CESI - MARCIANO

ANTOLOGIA PIANISTICA

PER LA GIOVENTÙ

Fasc. III

**(Trascrizione, revisione e raccolta di
Sigismondo Cesi e Ernesto Marciano)**

ANTHOLOGIE PIANISTIQUE
Pour la jeunesse
III Fasc.

PIANISTIC ANTHOLOGY
For the young
III Book

ANTHOLOGIE
Für die Jugend
III Heft

ANTOLOGÍA PIANÍSTICA
Para la juventud
Fasc. III

RICORDI

E.R. 822

* E.R. 820	FASCICOLO	I.	** E.R. 826	FASCICOLO	VII.
* E.R. 821		II.	** E.R. 827	,,	VIII.
* E.R. 822		III.	** E.R. 828	,,	IX.
* E.R. 823		IV.	** E.R. 829	,,	X.
* E.R. 824		V.	** E.R. 830	,,	XI.
* E.R. 825		VI.	** E.R. 831	,,	XII.

* Anno MCMXXVIII

** Anno MCMXXIX

INDICE

38	Beethoven Ludwig (van)	Bagattella (Op. 119 N. 1)	Pag.	2
39	—	4 Danze campestri (Ländische Tänze) Valzer I.	»	4
40	—	Valzer II.	»	4
41	—	Valzer III.	»	5
42	—	Valzer IV.	»	5
43	—	Sonatina .	»	6
44	Clementi Muzio	Sonatina (Op. 36 N. 6) .	»	10
45	Beethoven Ludwig (van)	Sonata (Op. 49 N. 2) .	»	18
46	—	Sei Variazioni sul Duetto: «*Nel cor più non mi sento*» nell'Opera La Molinara di Paisiello.	»	25
47	Mozart Wolfang A.	Sonata K. 545	»	34

Sigismondo Cesi - Ernesto Marciano

Vietata la fotocopiatura ai sensi di legge

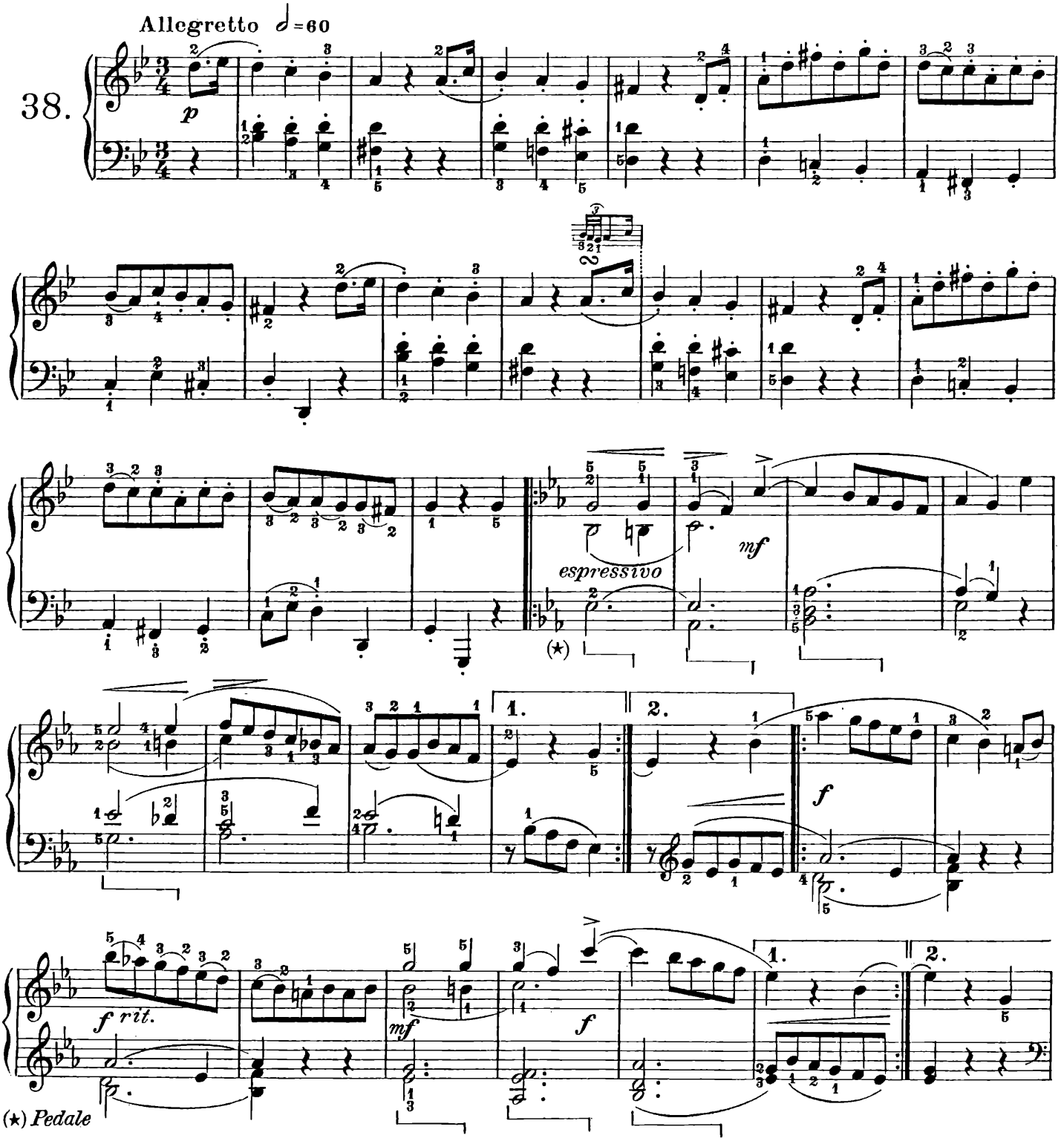
ANTOLOGIA PIANISTICA

PER LA GIOVENTÙ

Fascicolo III

Ludwig van Beethoven *(1770-1827)*

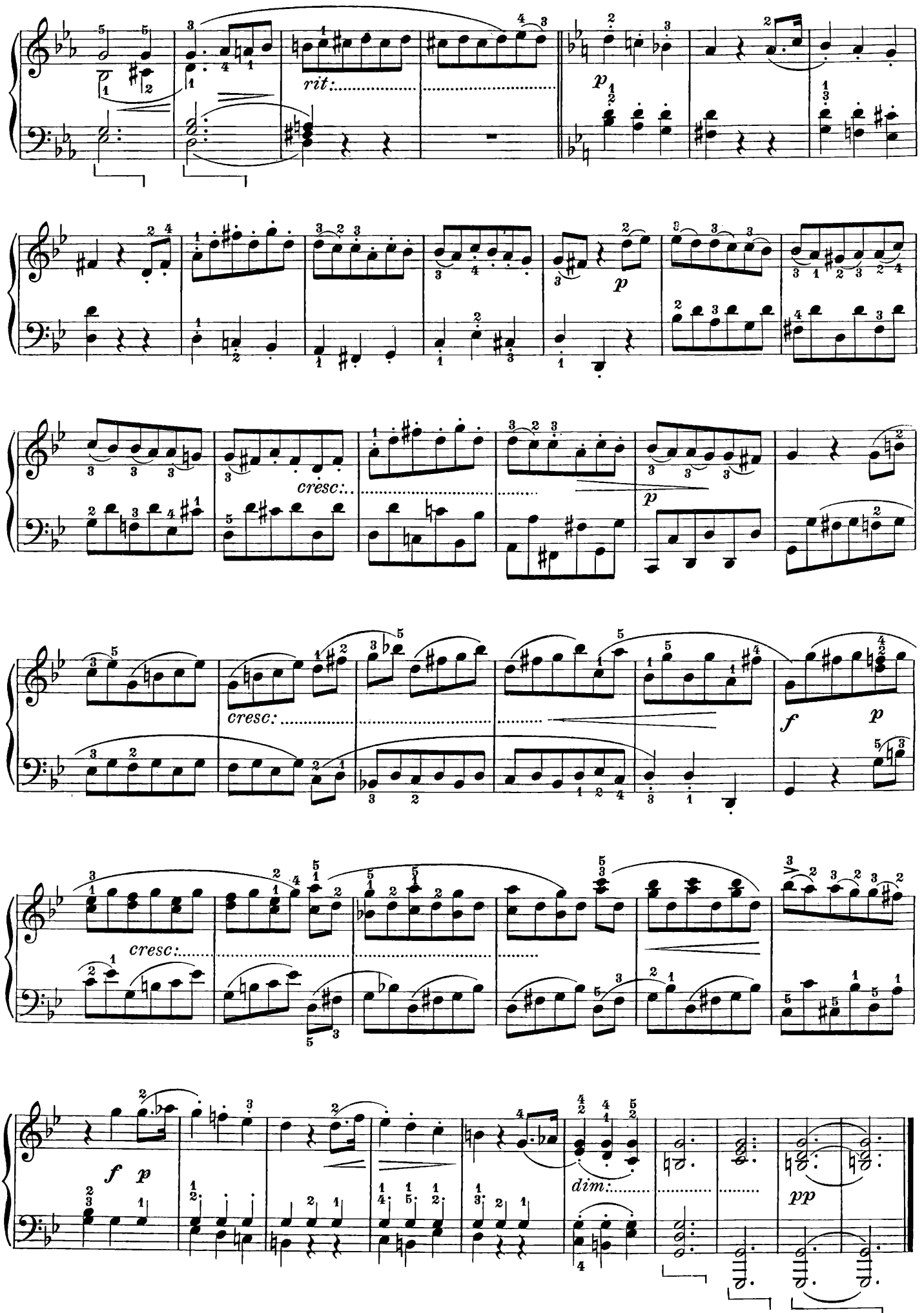
BAGATTELLA Op. 119 n. 1



CASA RICORDI Editore, MILANO
Tutti i diritti riservati. - Tous droits réservés. - All rights reserved.
ISMN M-041-80822-2
PRINTED IN ITALY

E.R. 822

RISTAMPA 1995
IMPRIMÉ EN ITALIE


rit:
p
p
cresc:
p
cresc:
f
p
cresc:
f
p
dim:
pp

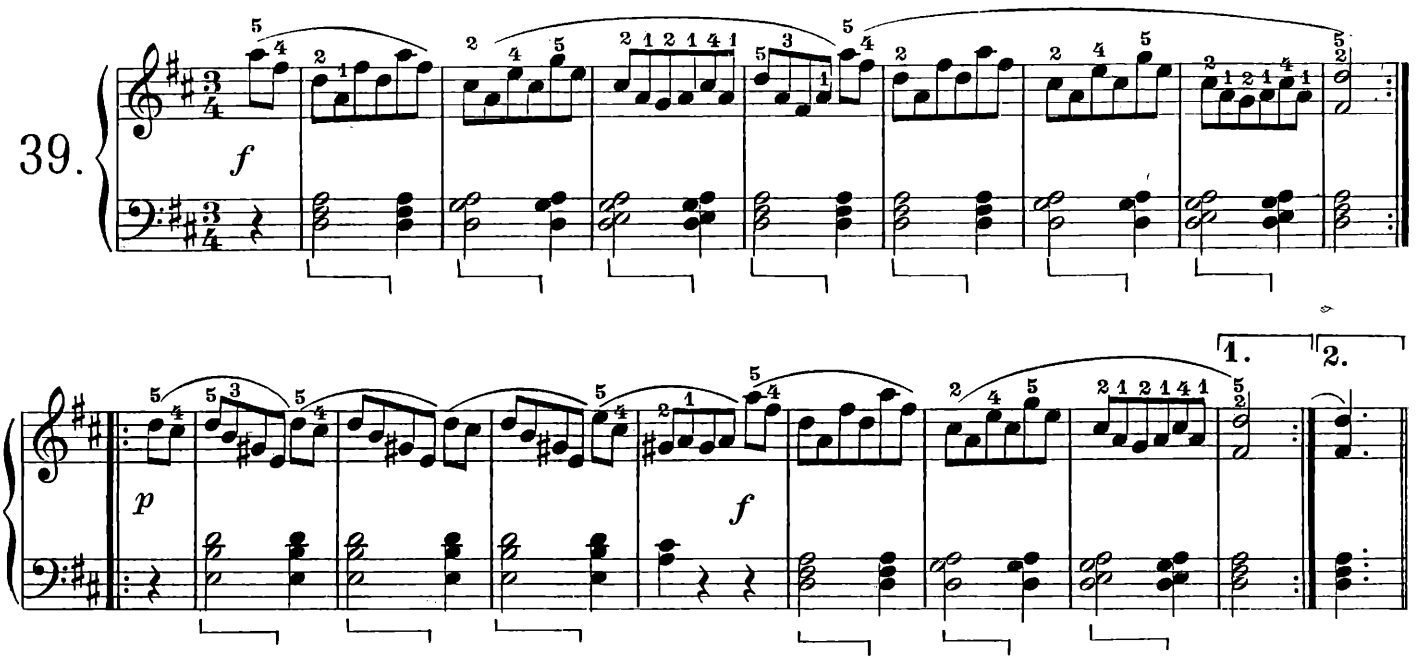
Ludwig van Beethoven

4 DANZE CAMPESTRI

(LÄNDISCHE TÄNZE)

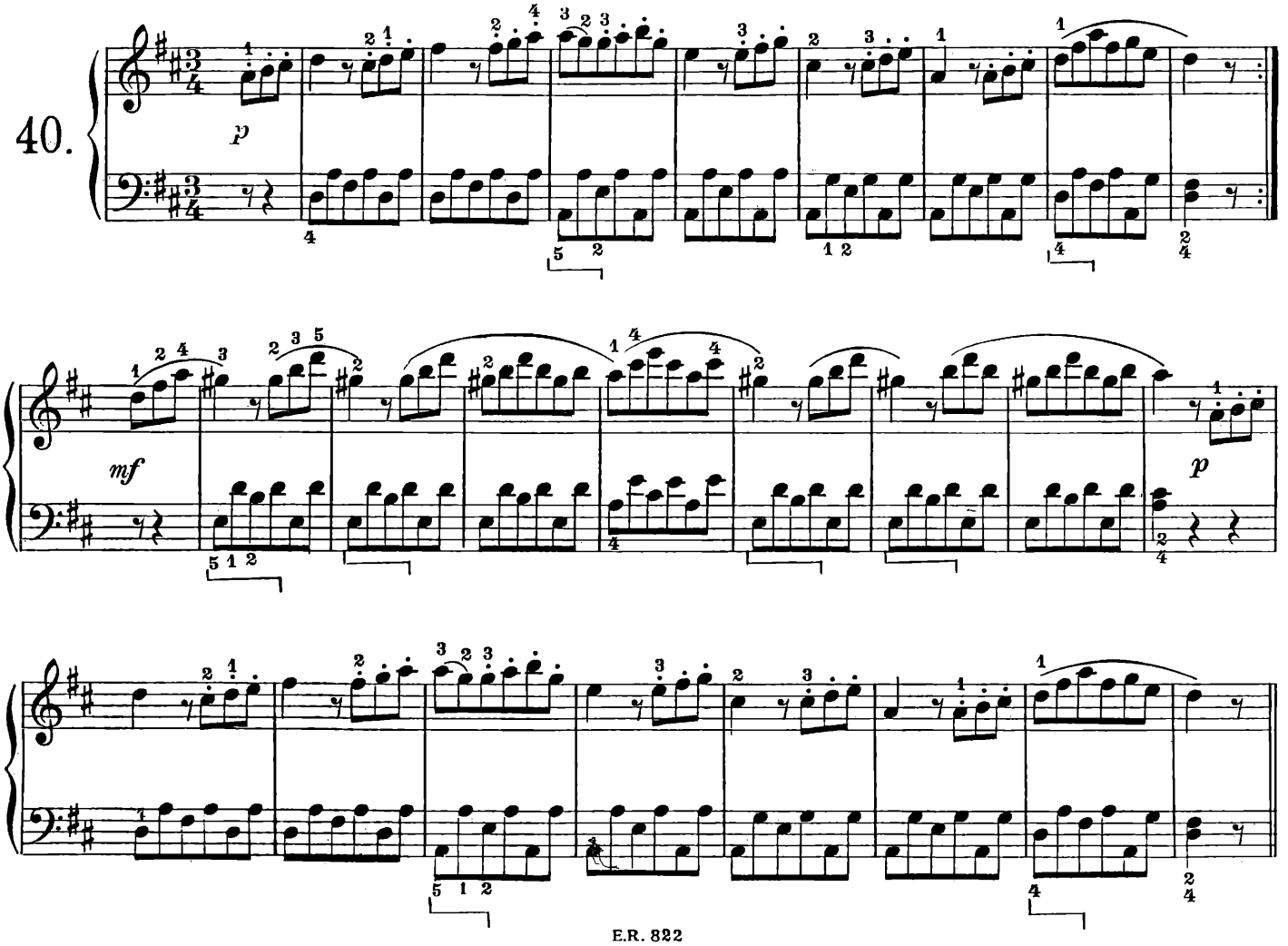
VALZER I

39.



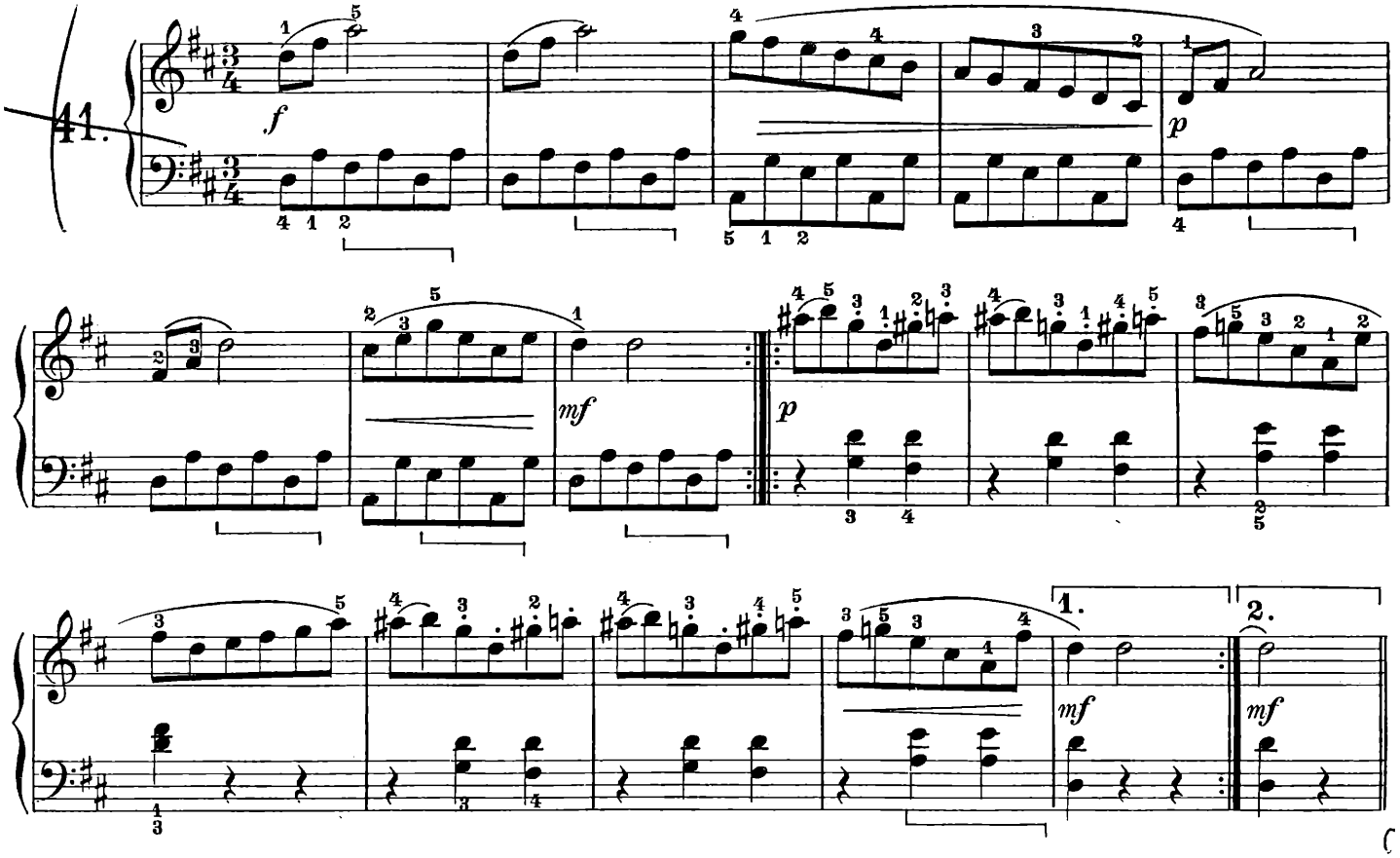
VALZER II

40.



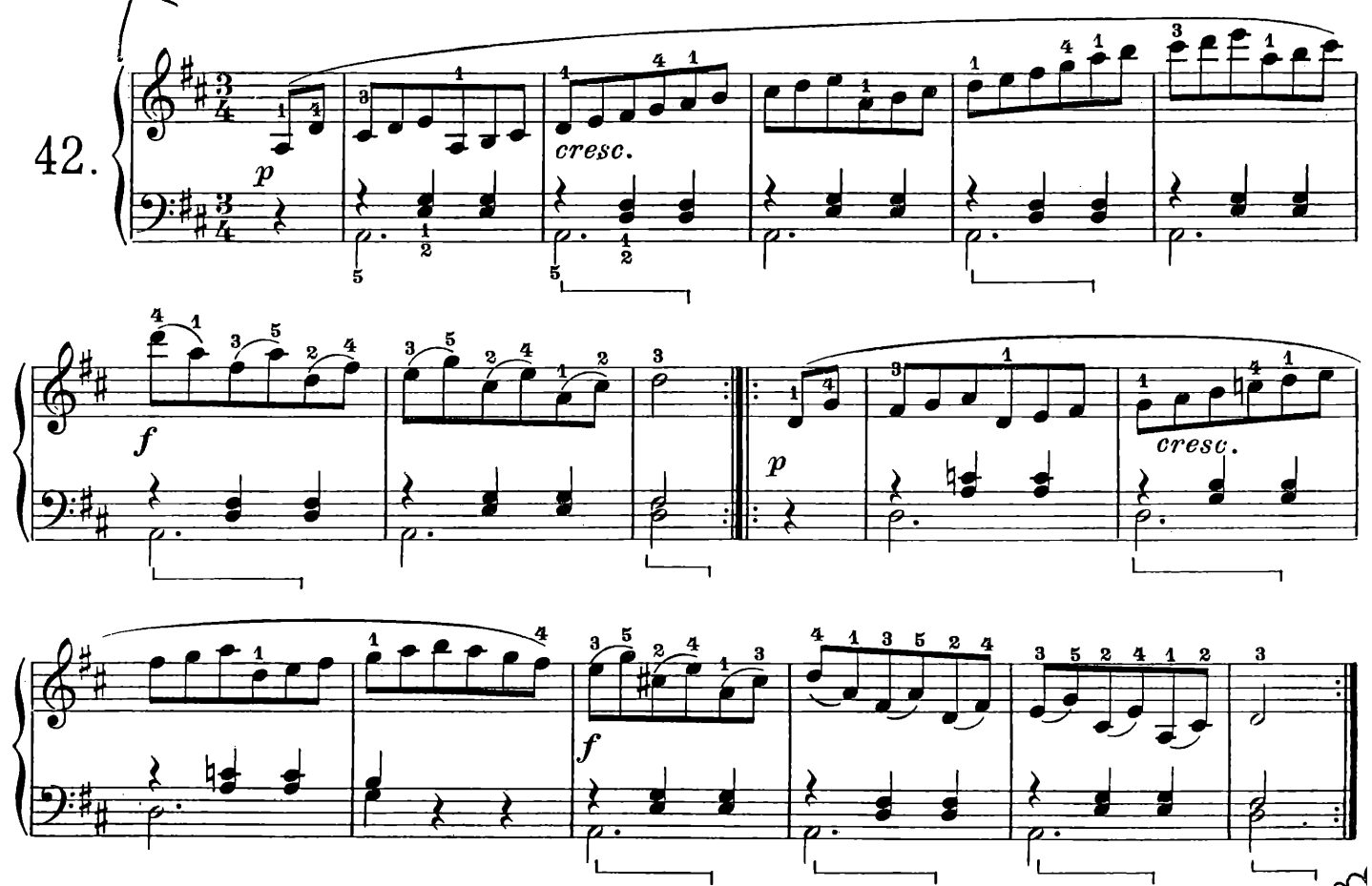
VALZER III

41.



VALZER IV

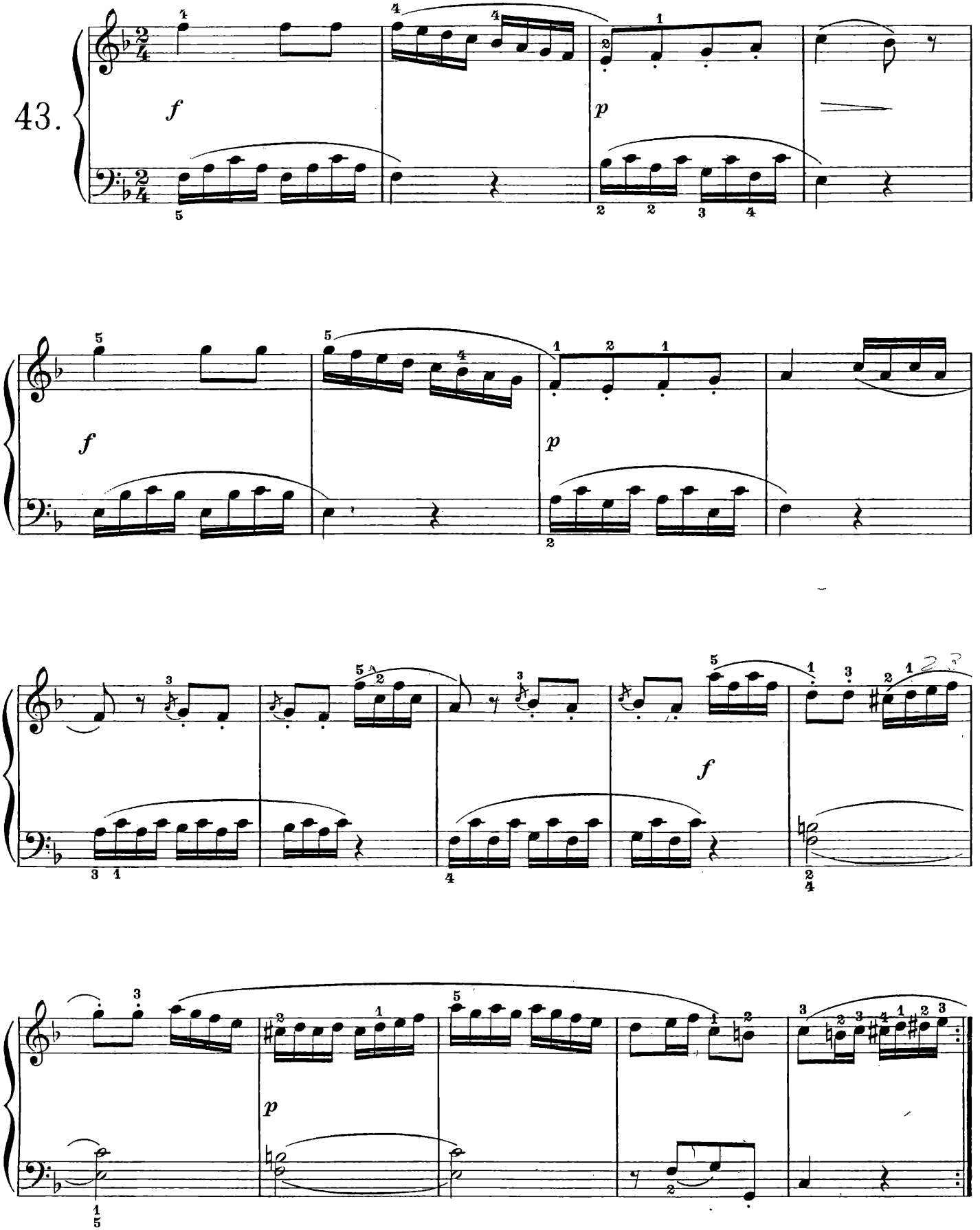
42.

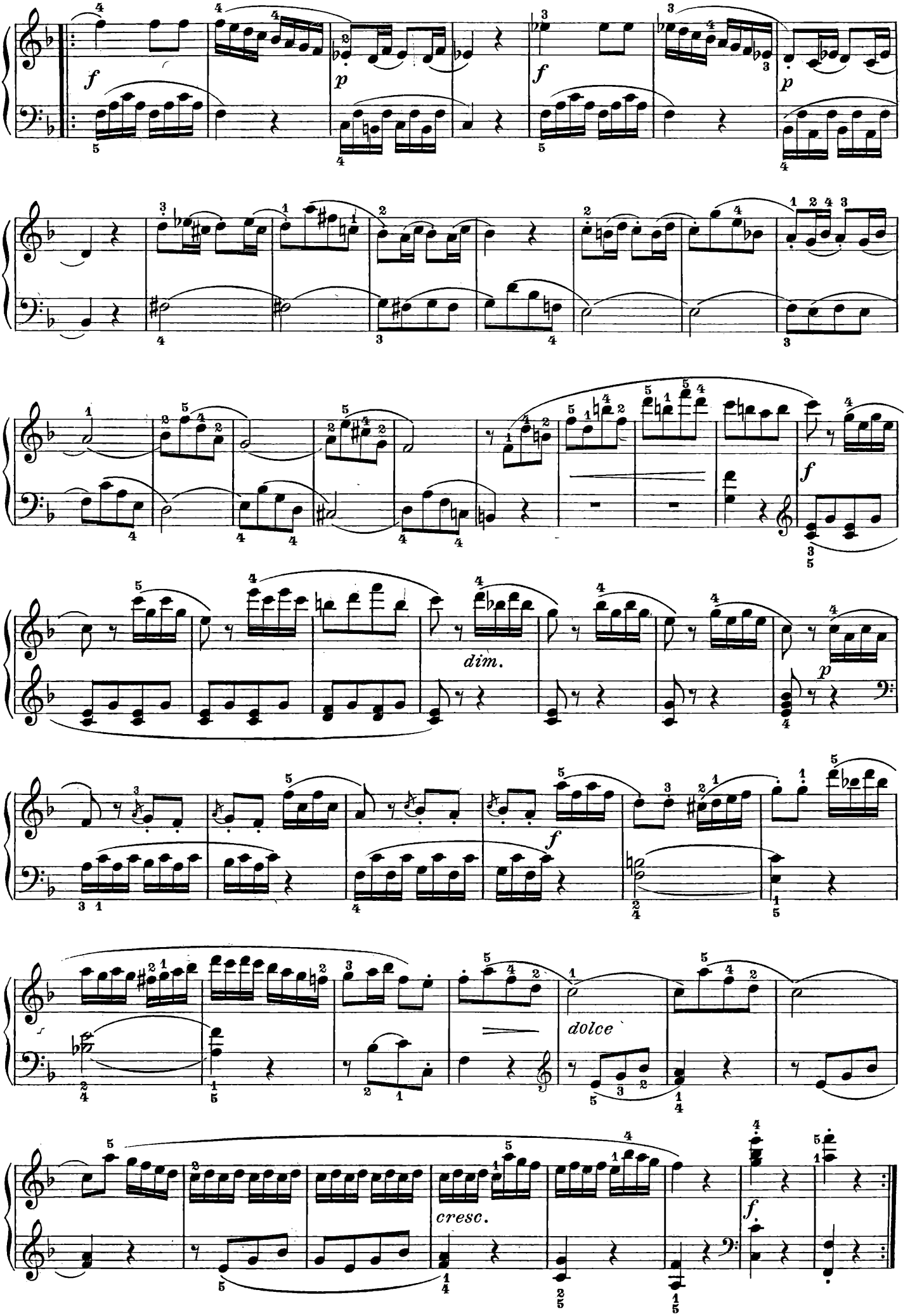


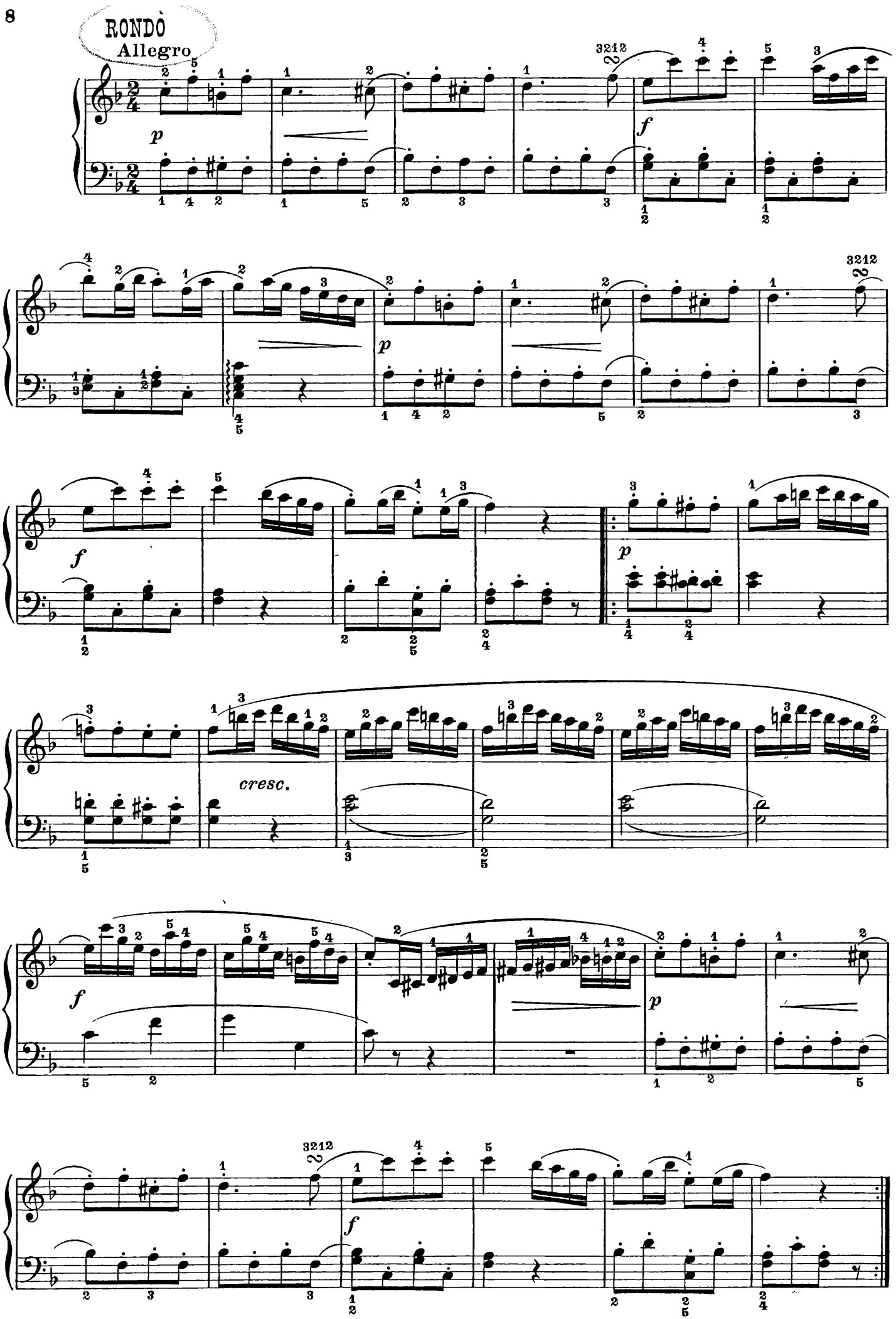
Ludwig van Beethoven
SONATINA

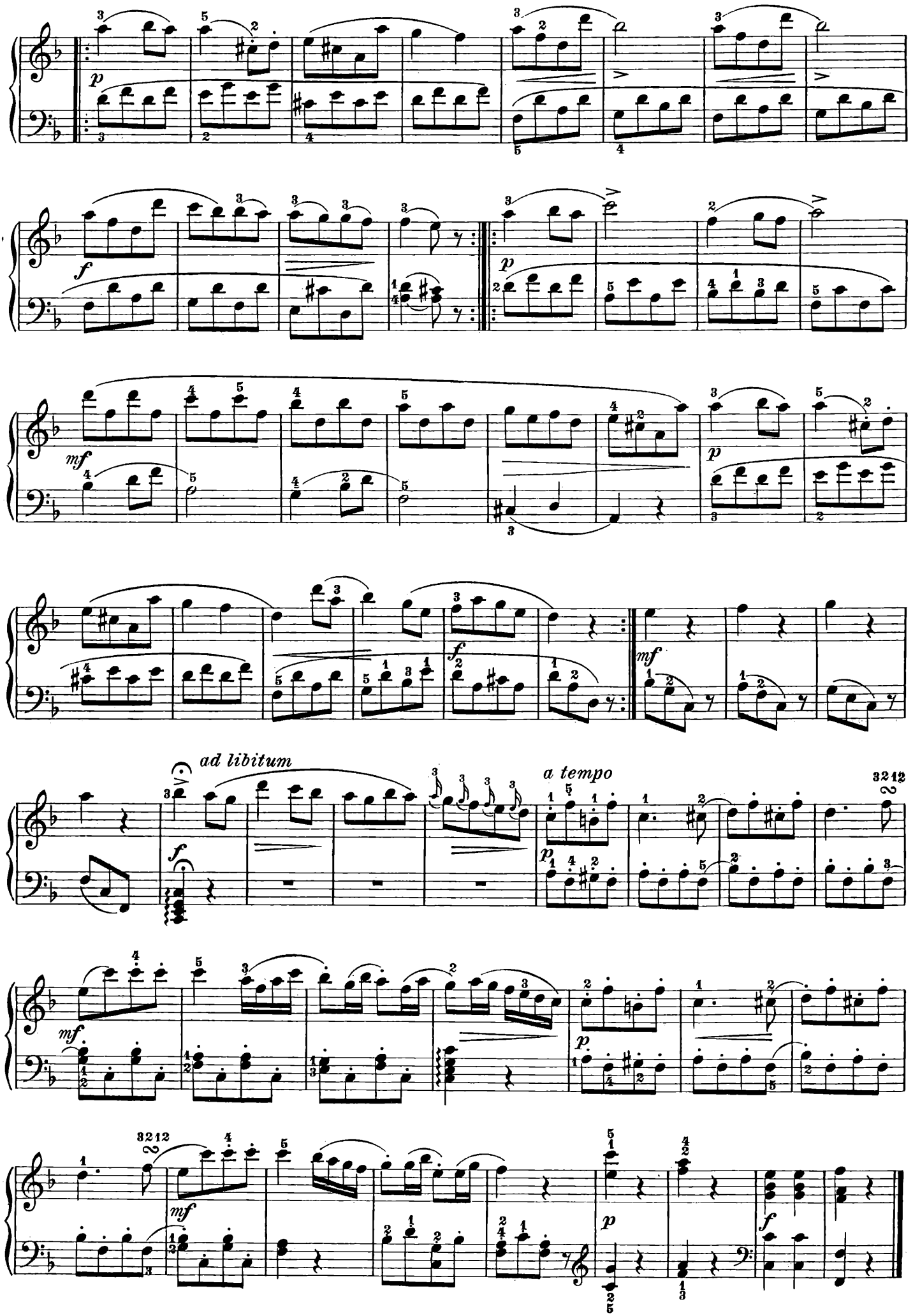
43.

Allegro assai




f
p
f
p
f
dim.
p
f
dolce
cresc.
f

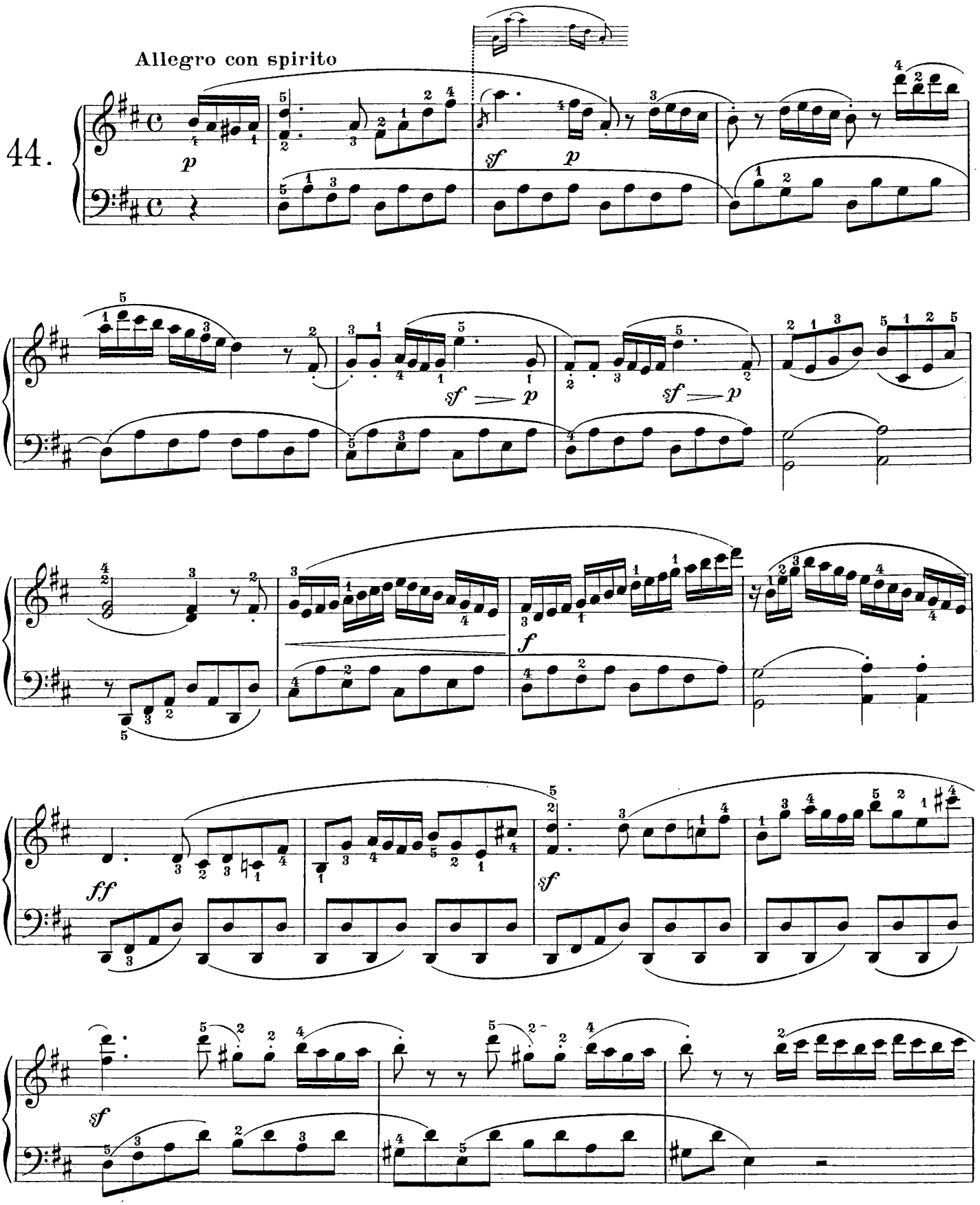

RONDÒ
Allegro
p
f
3212
cresc.

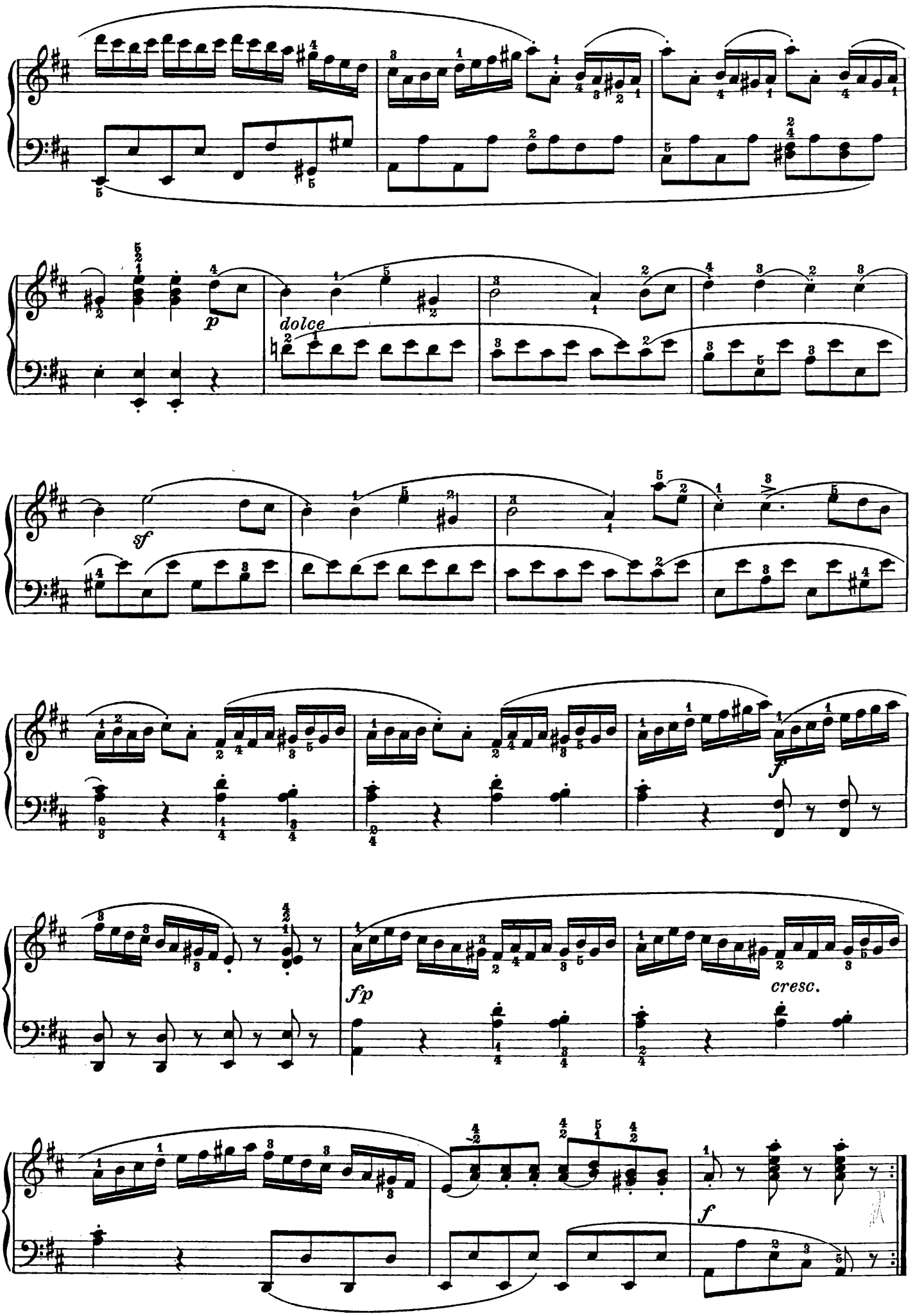

ad libitum
a tempo

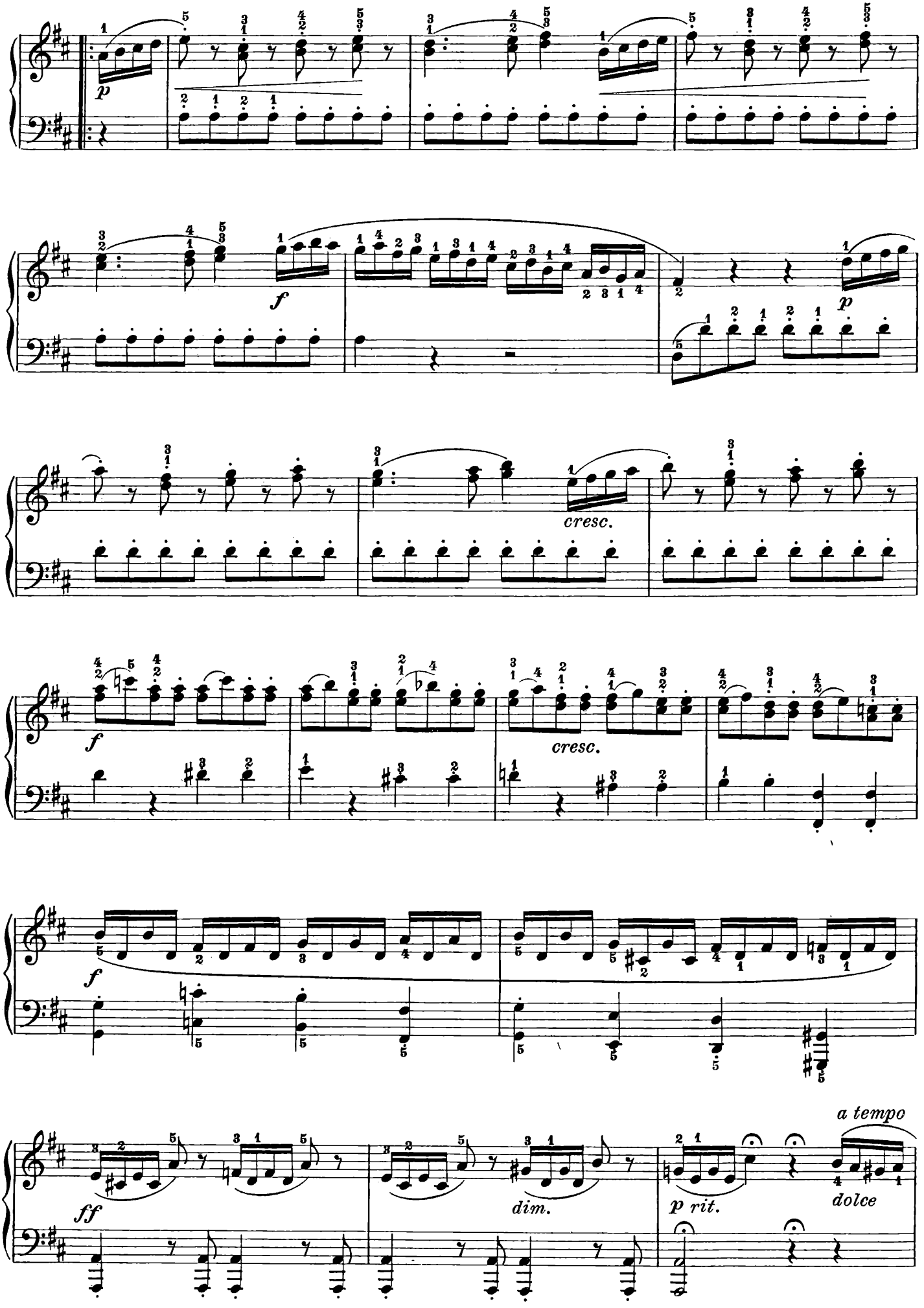
Muzio Clementi *(1752-1832)*

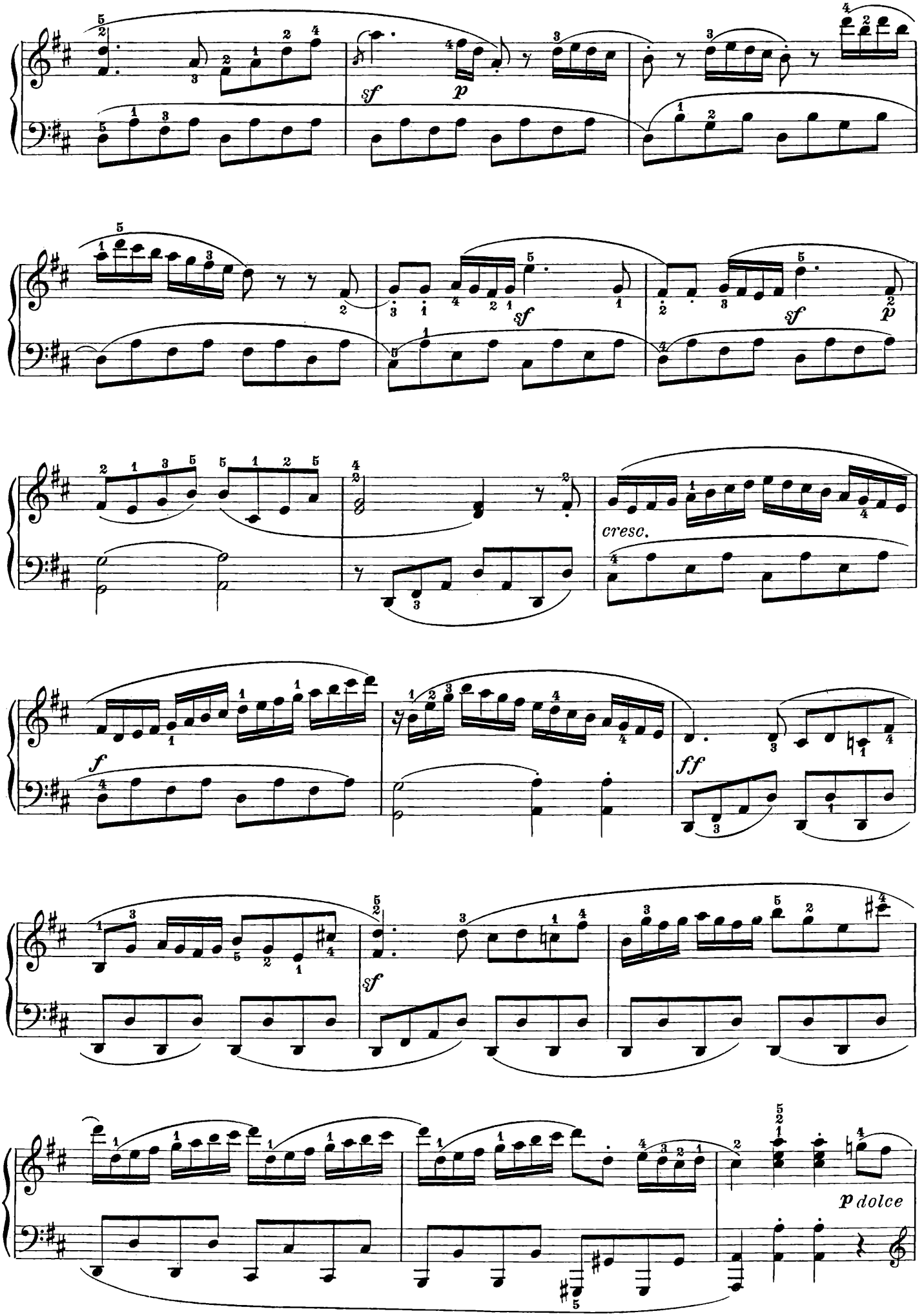
SONATINA Op.36 n.6

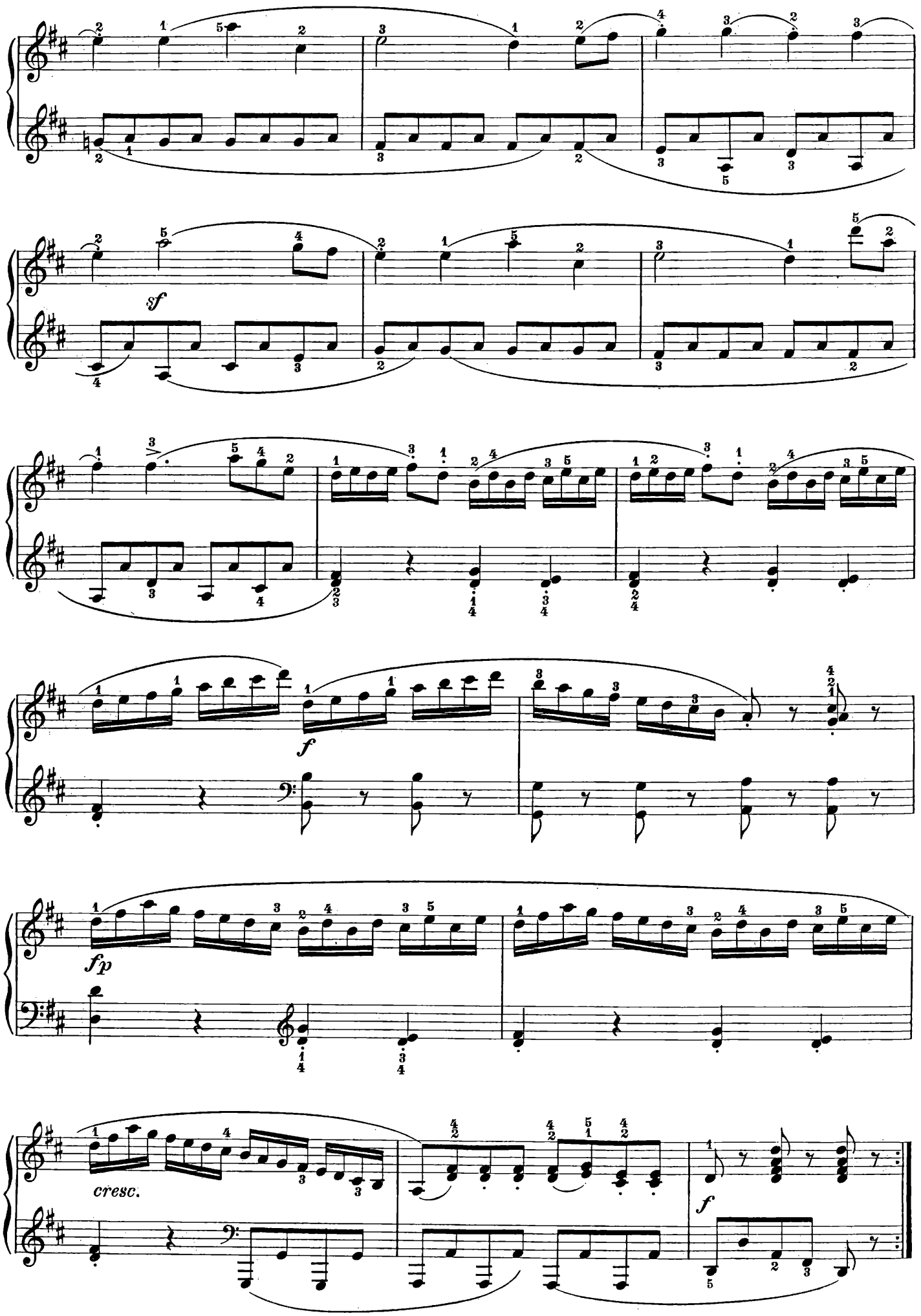
44.




p
dolce
sf
f
fp
cresc.
f

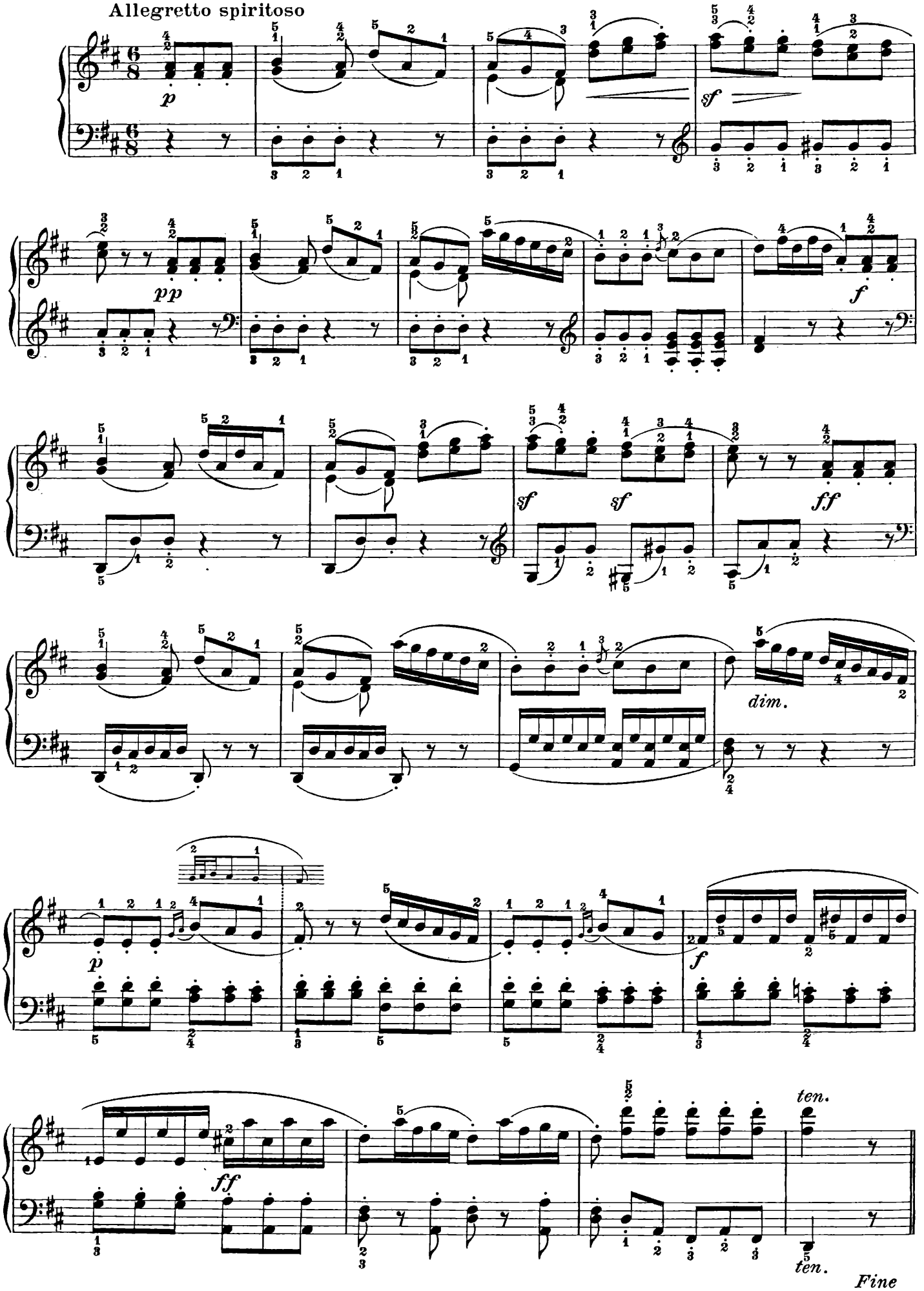

p
f
p
cresc.
f
cresc.
f
ff
dim.
p rit.
a tempo
dolce

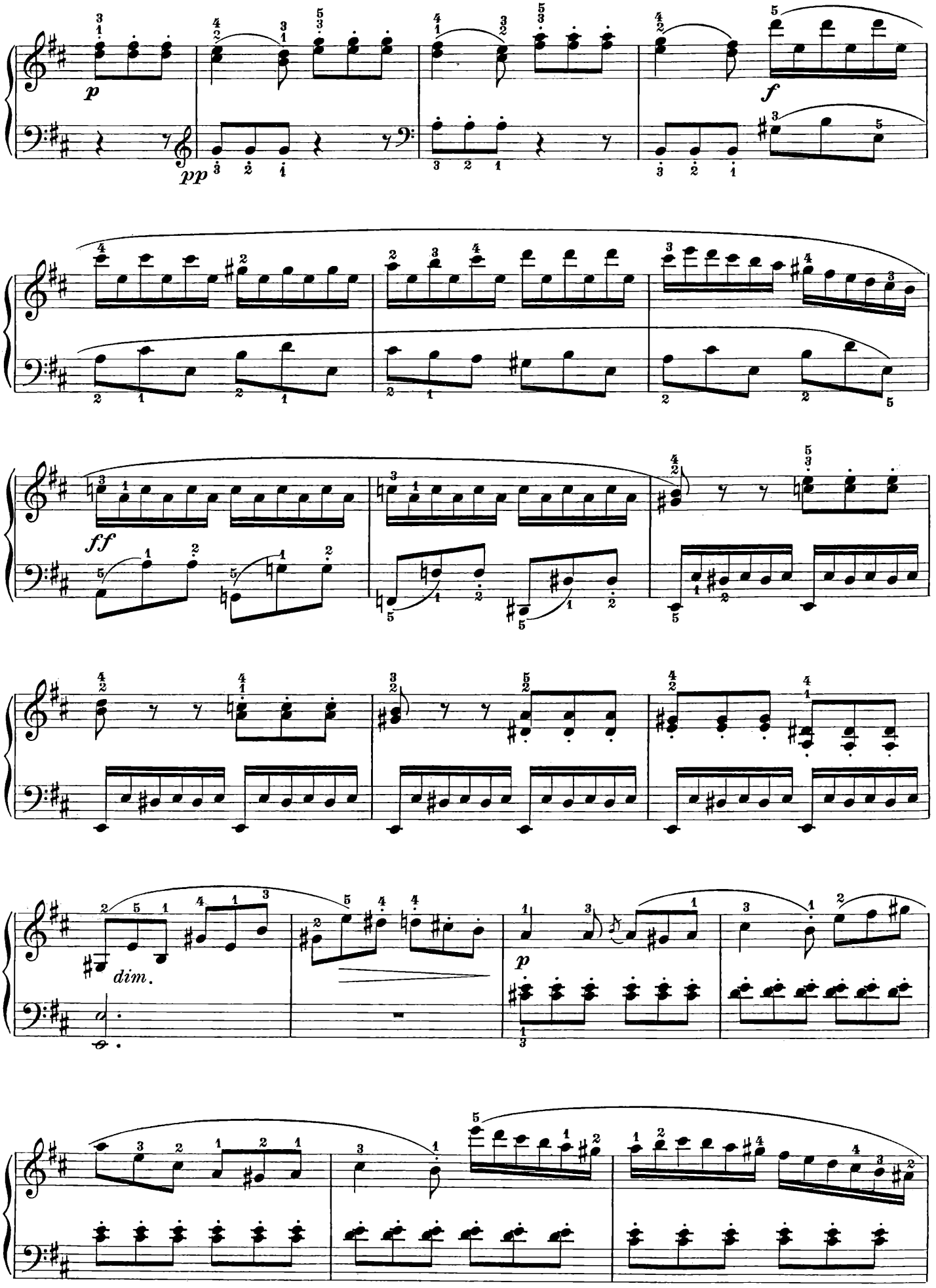

sf
p
sf
sf
p
cresc.
f
ff
sf
p dolce

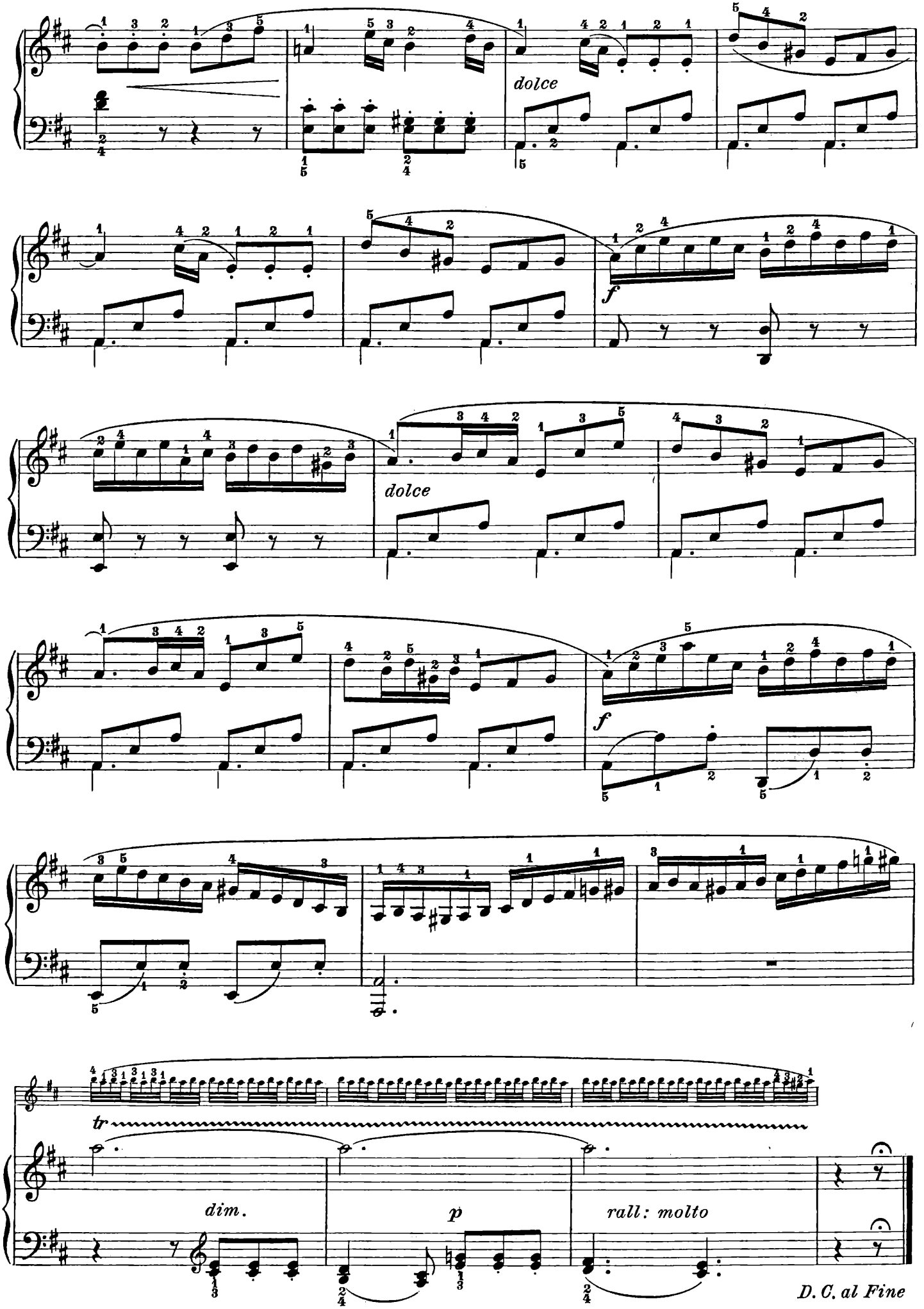

sf
f
fp
cresc.
f

RONDÒ

Allegretto spiritoso




p
pp
f
ff
dim.
p

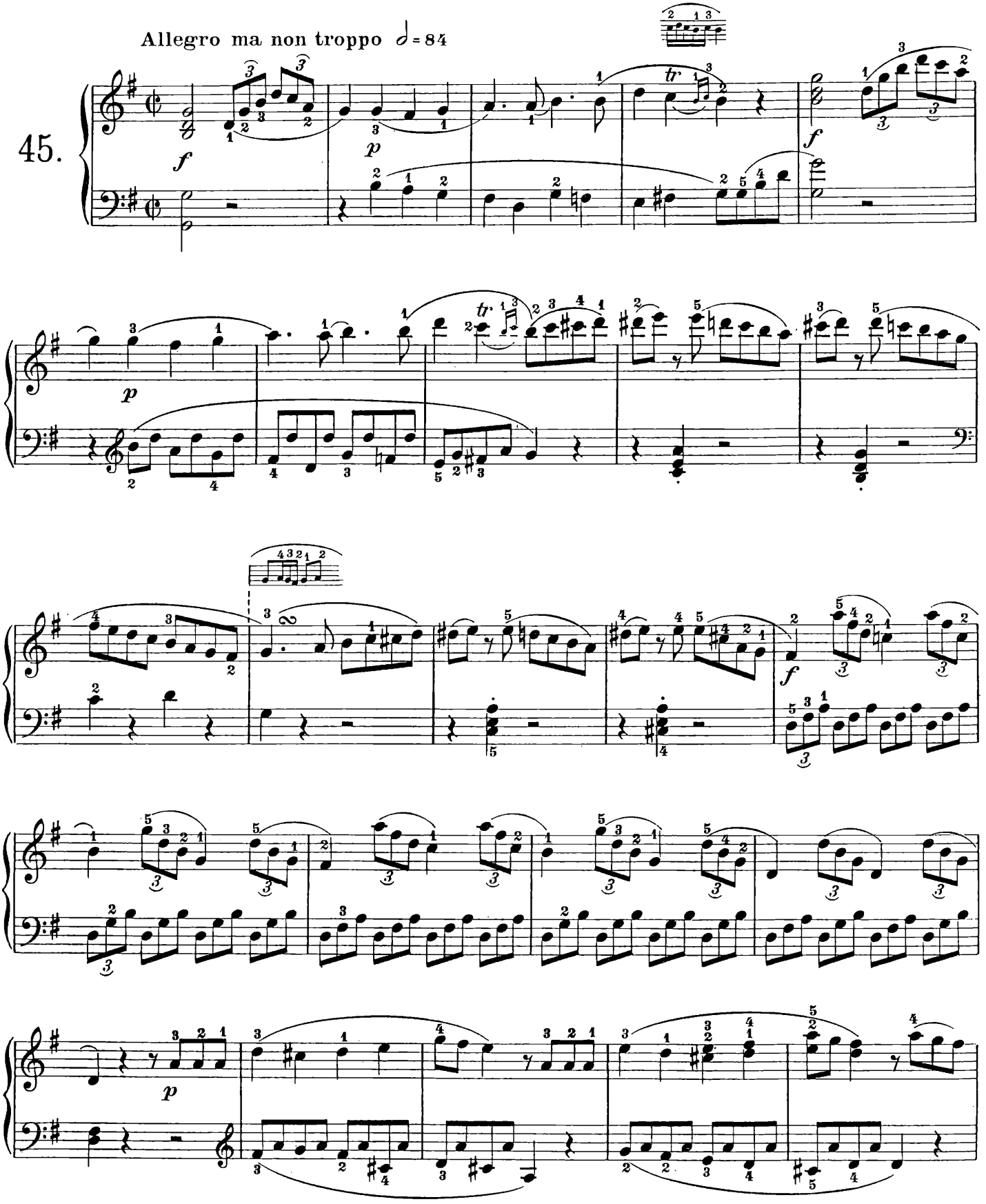

dolce
f
dolce
f
tr
dim.
p
rall: molto
D. C. al Fine

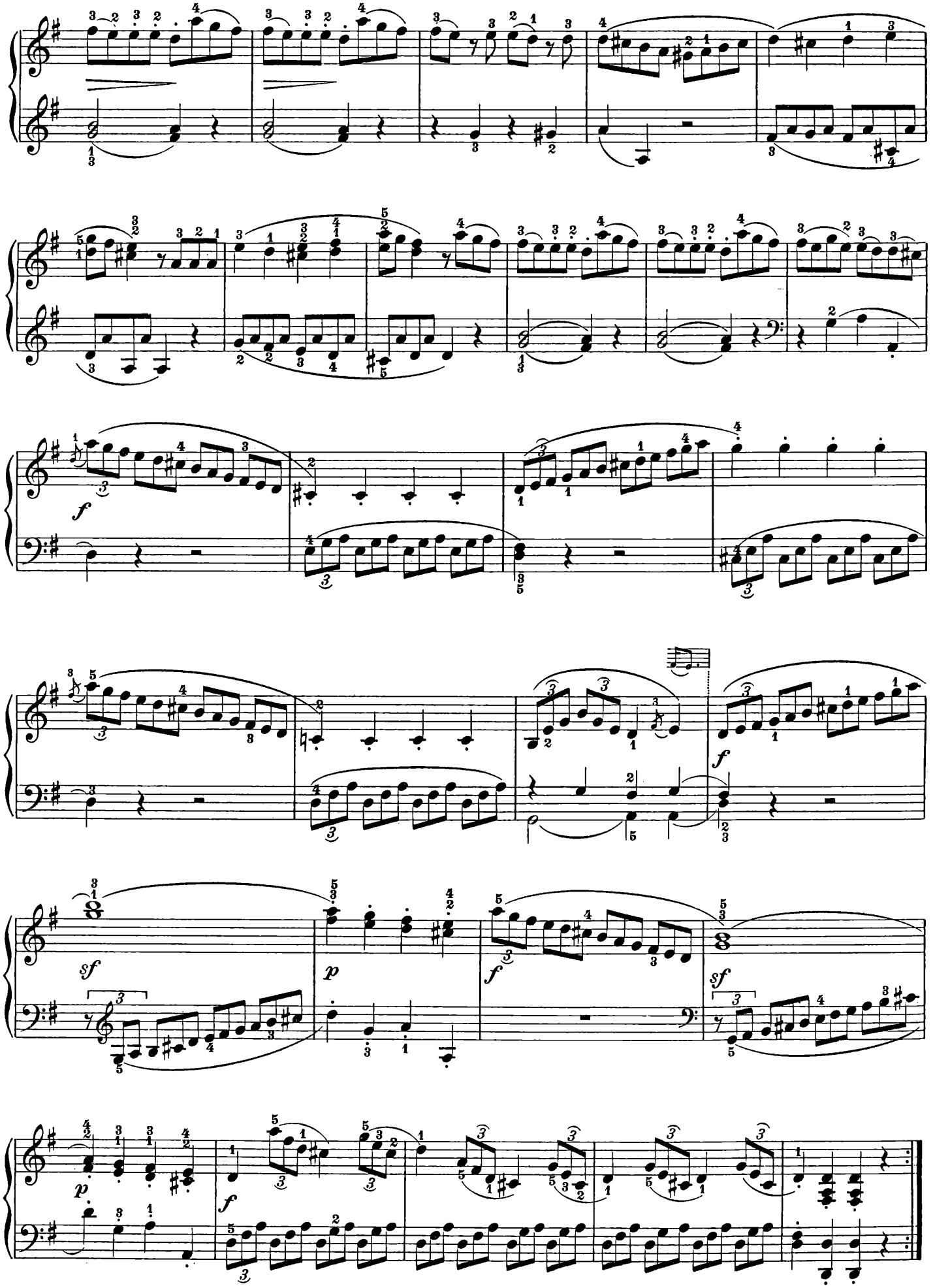
Ludwig van Beethoven

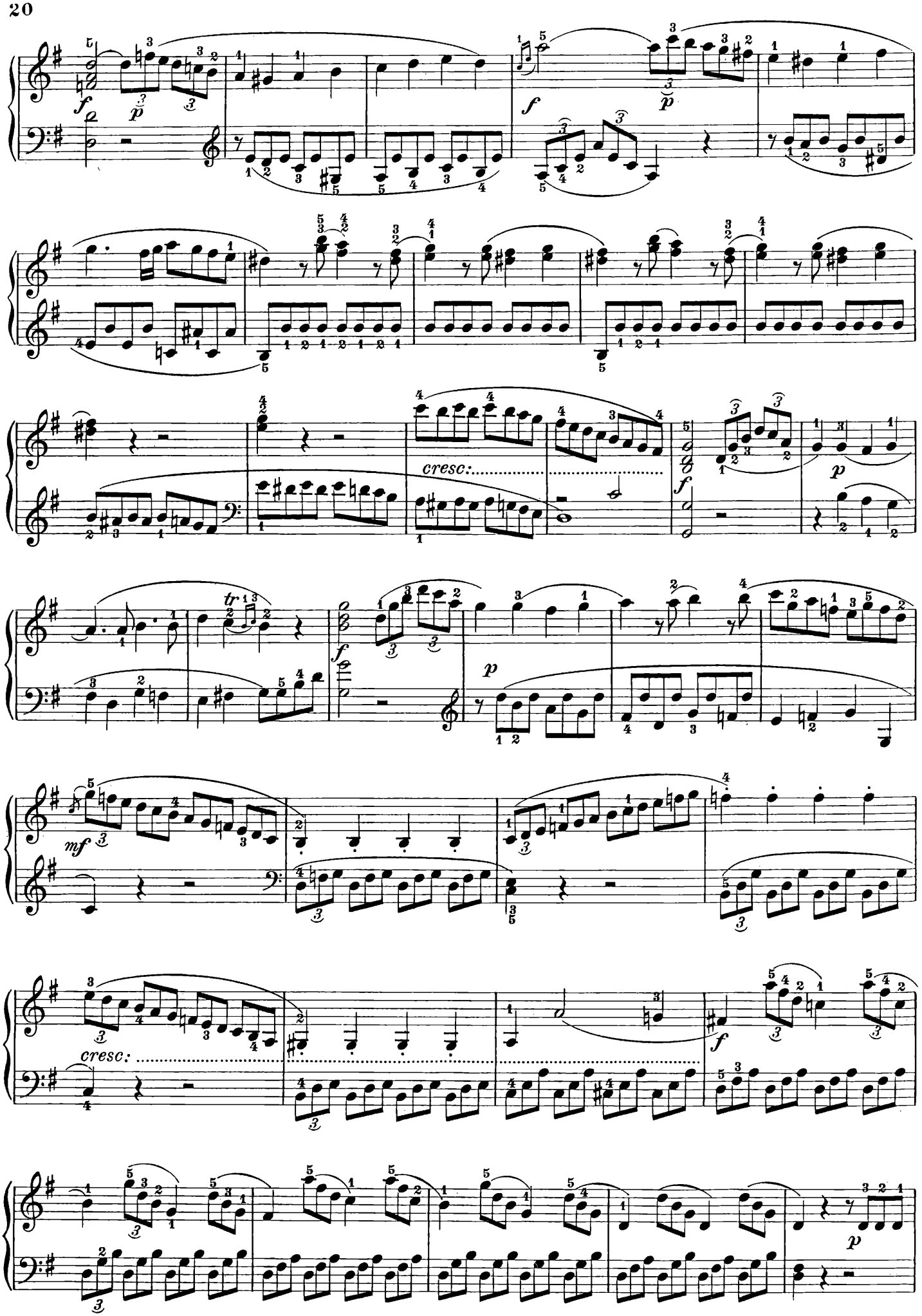
SONATA Op. 49 n. 2

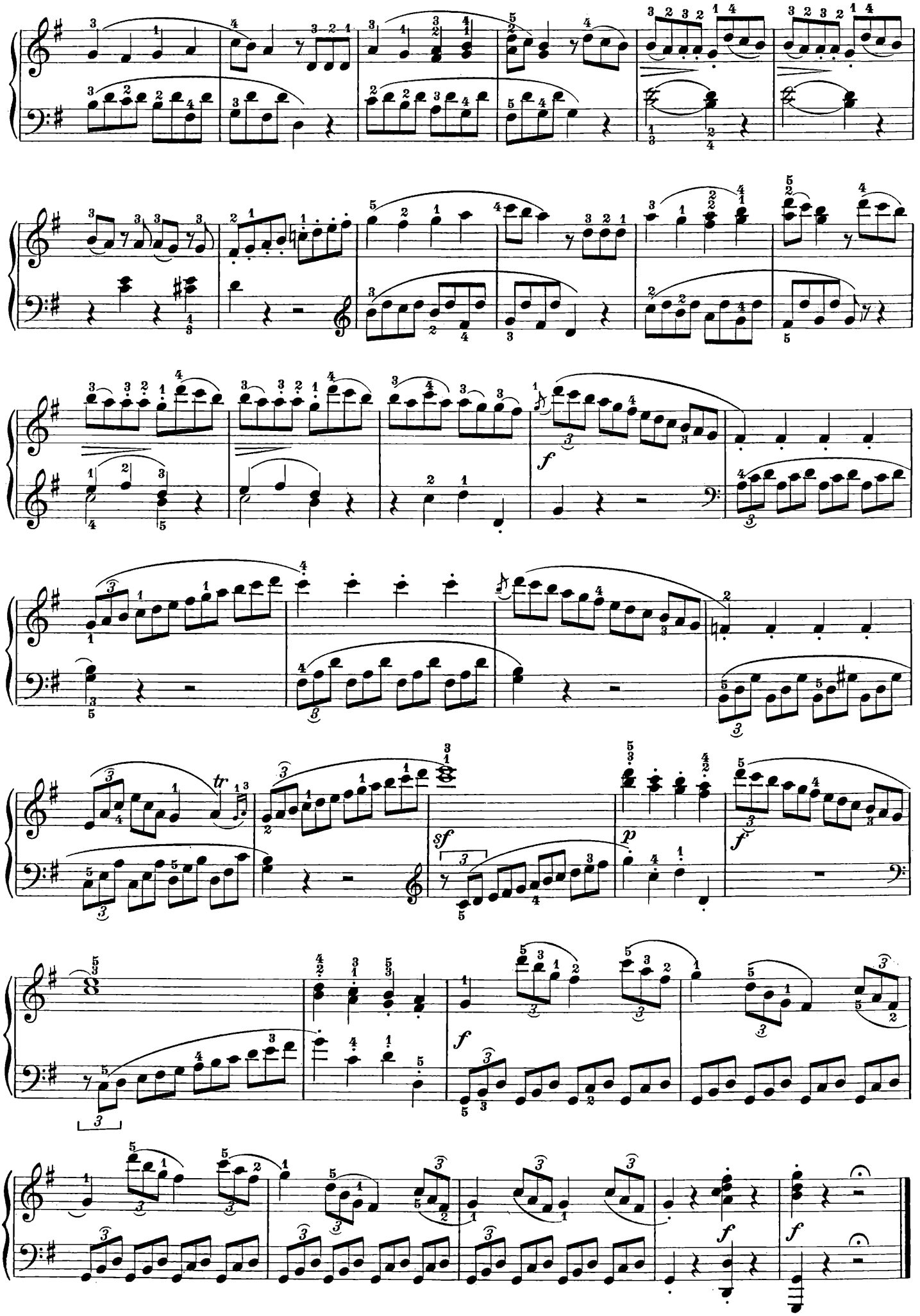
45.

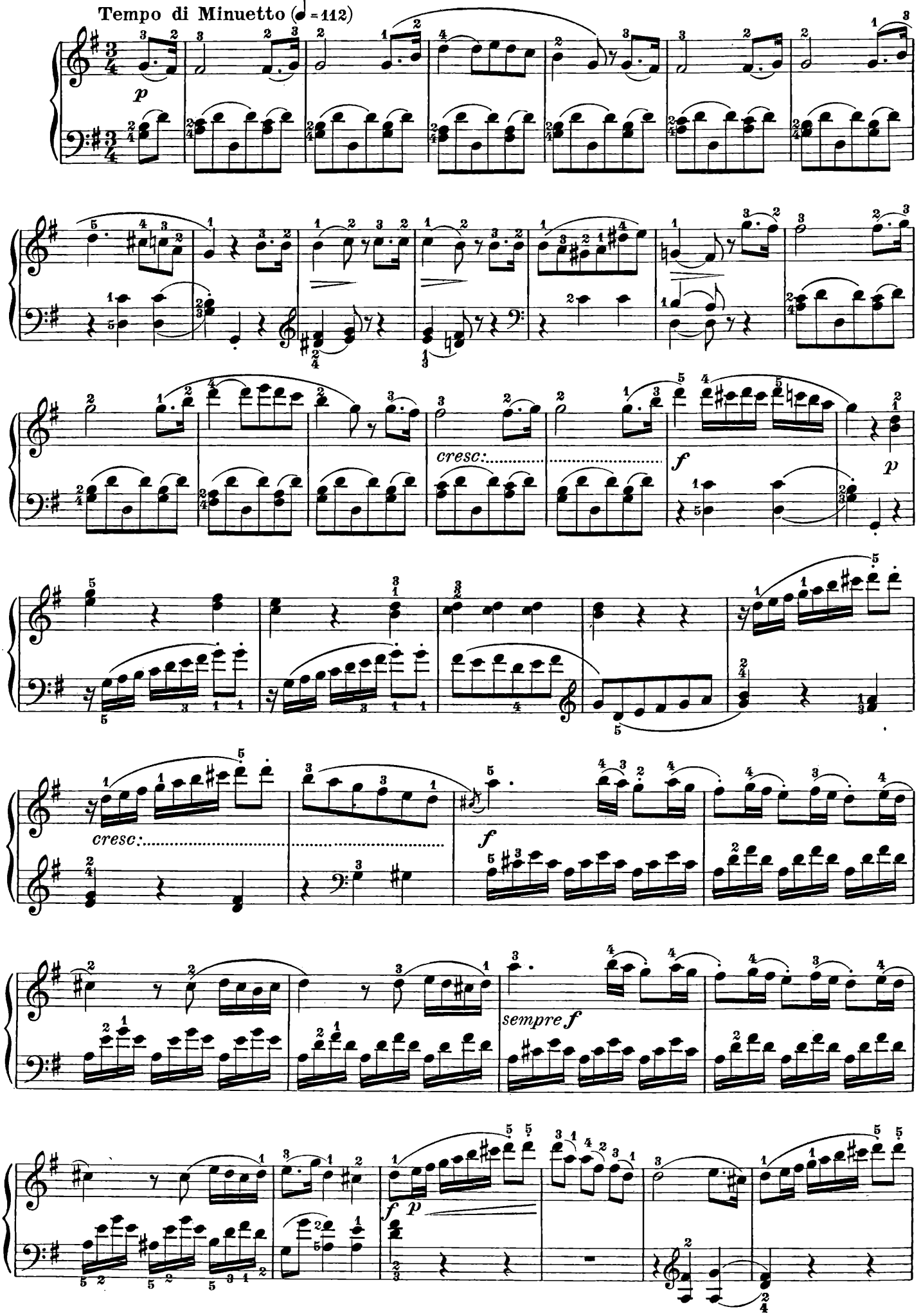
Allegro ma non troppo ♩ = 84

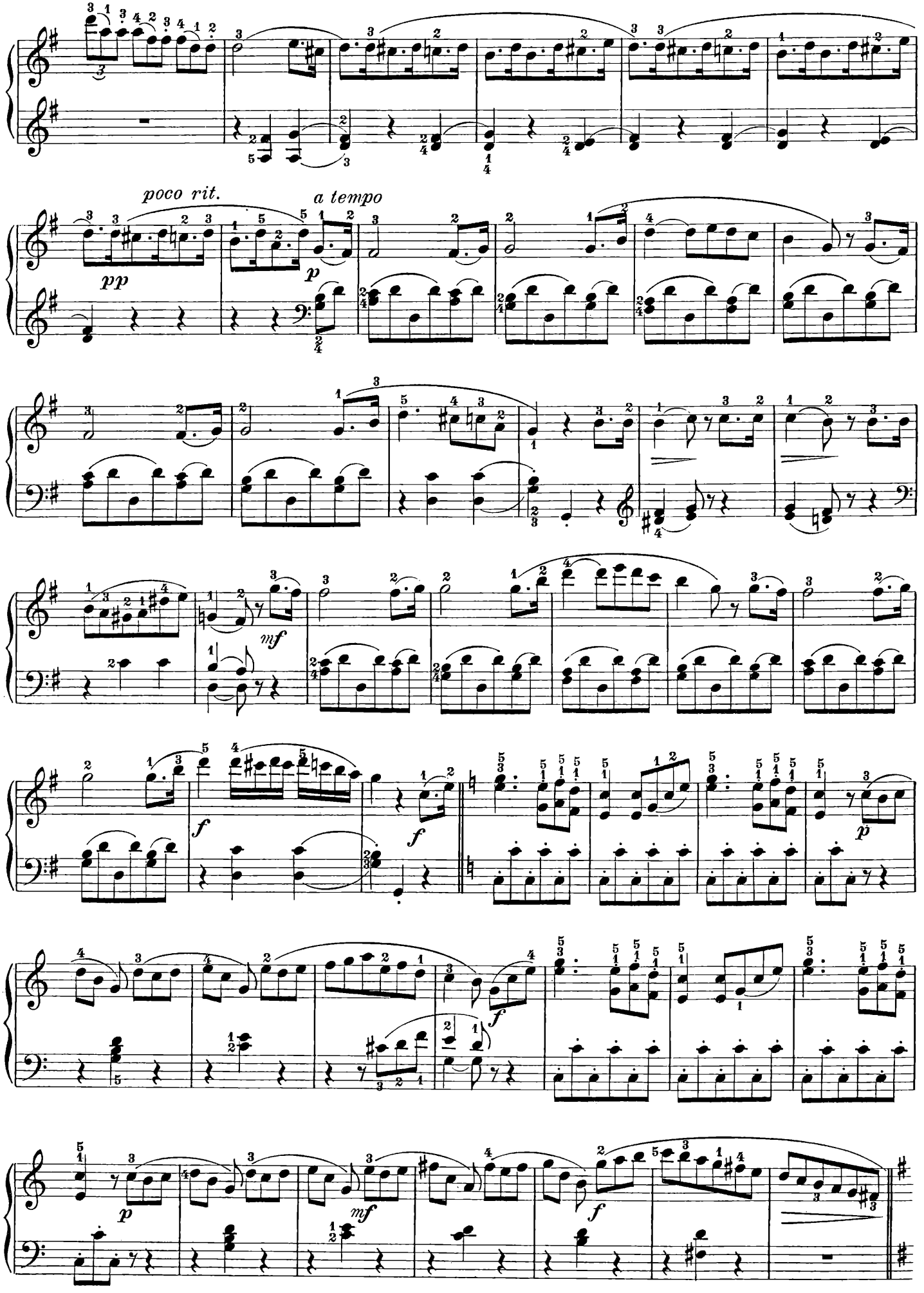


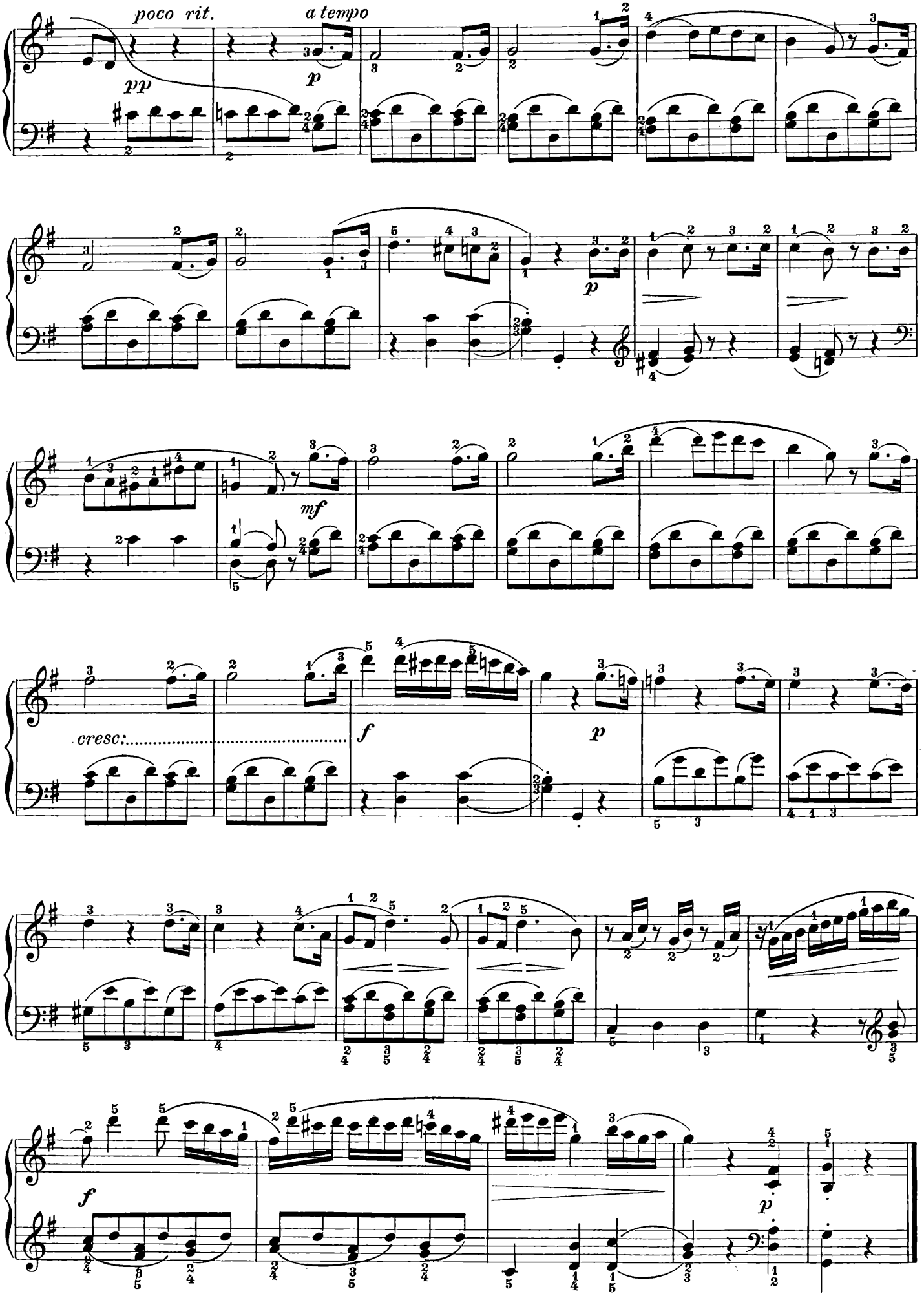



cresc:
cresc:




Tempo di Minuetto (♩ = 112)
p
cresc:
f
p
cresc:
f
sempre f
f
p


poco rit.
a tempo
pp
p
mf
f
f
p
f
mf
f
p


poco rit.
a tempo
pp
p
p
mf
cresc:
f
p
f
p

Ludwig van Beethoven

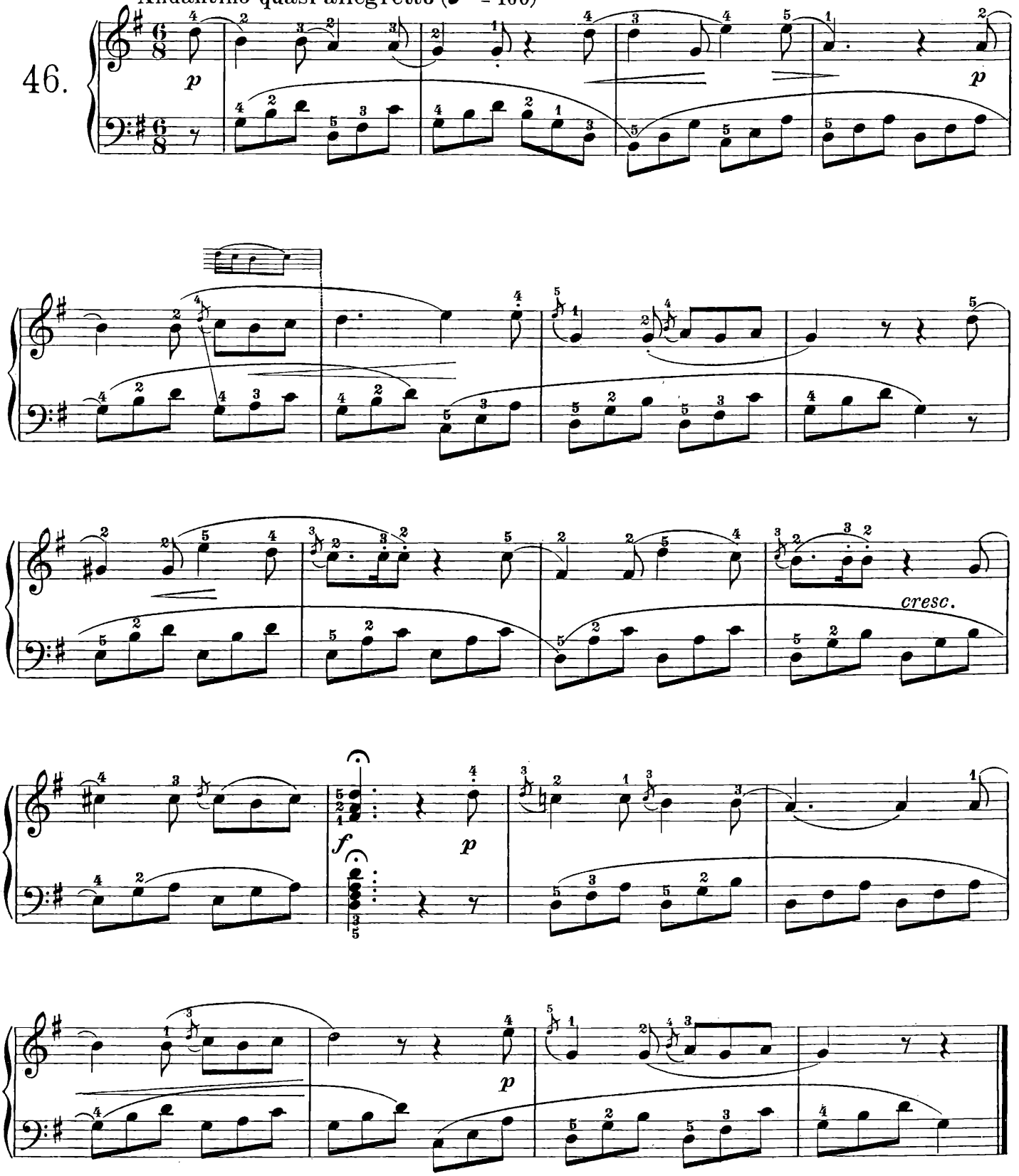
SEI VARIAZIONI

sul Duetto: *"Nel cor più non mi sento,,*

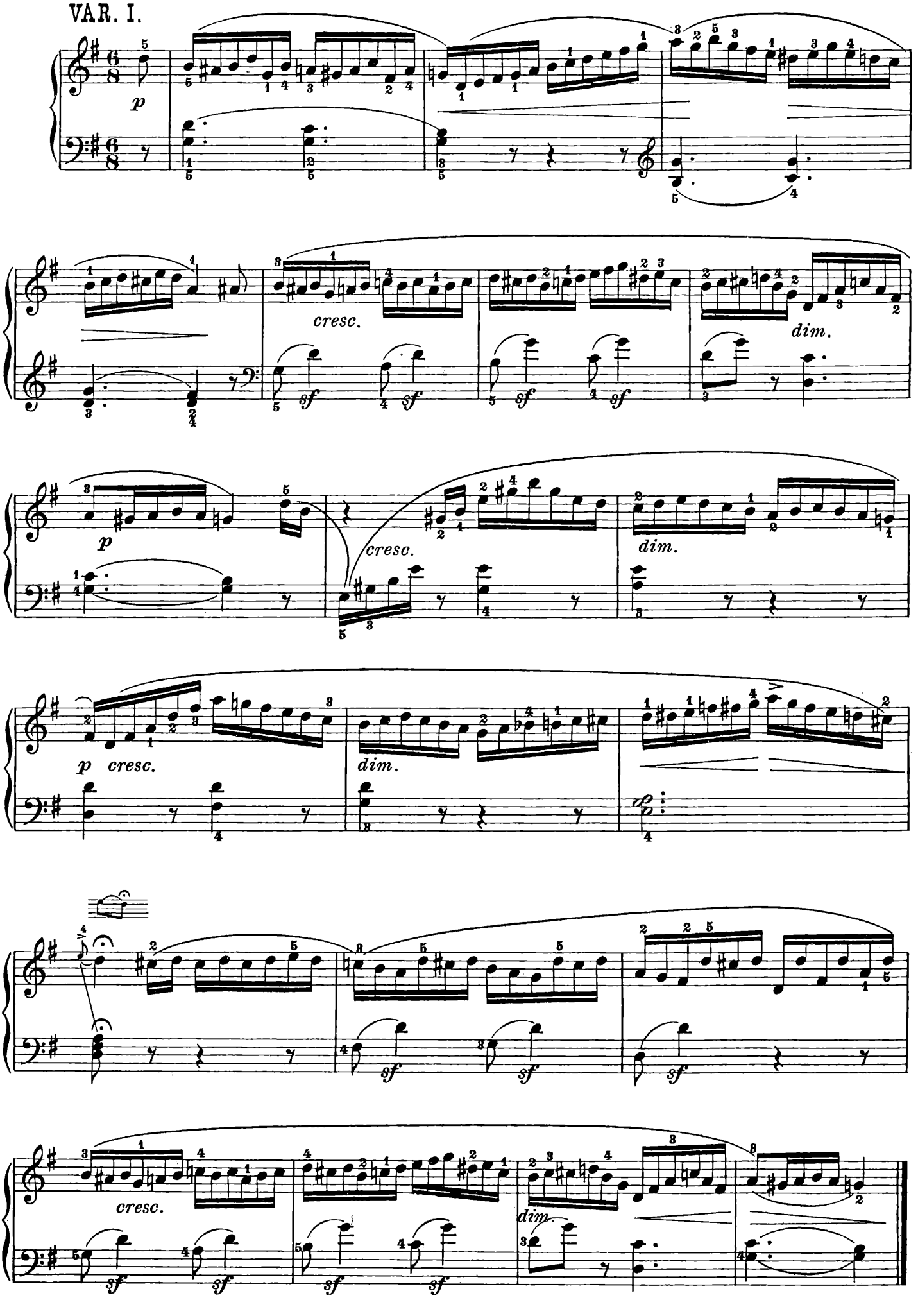
nell'Opera LA MOLINARA di Paisiello

TEMA

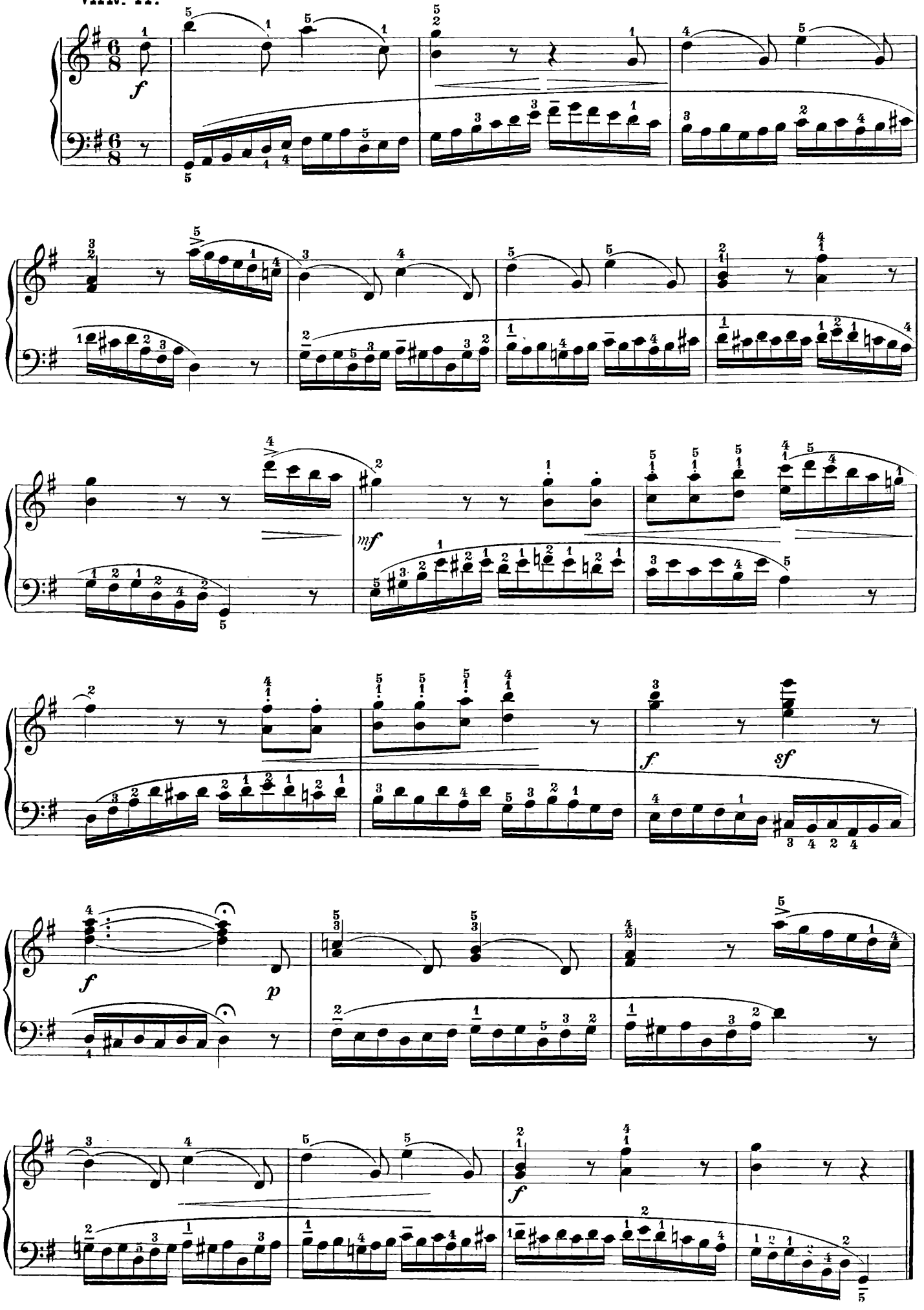
46. Andantino quasi allegretto (♪ = 160)

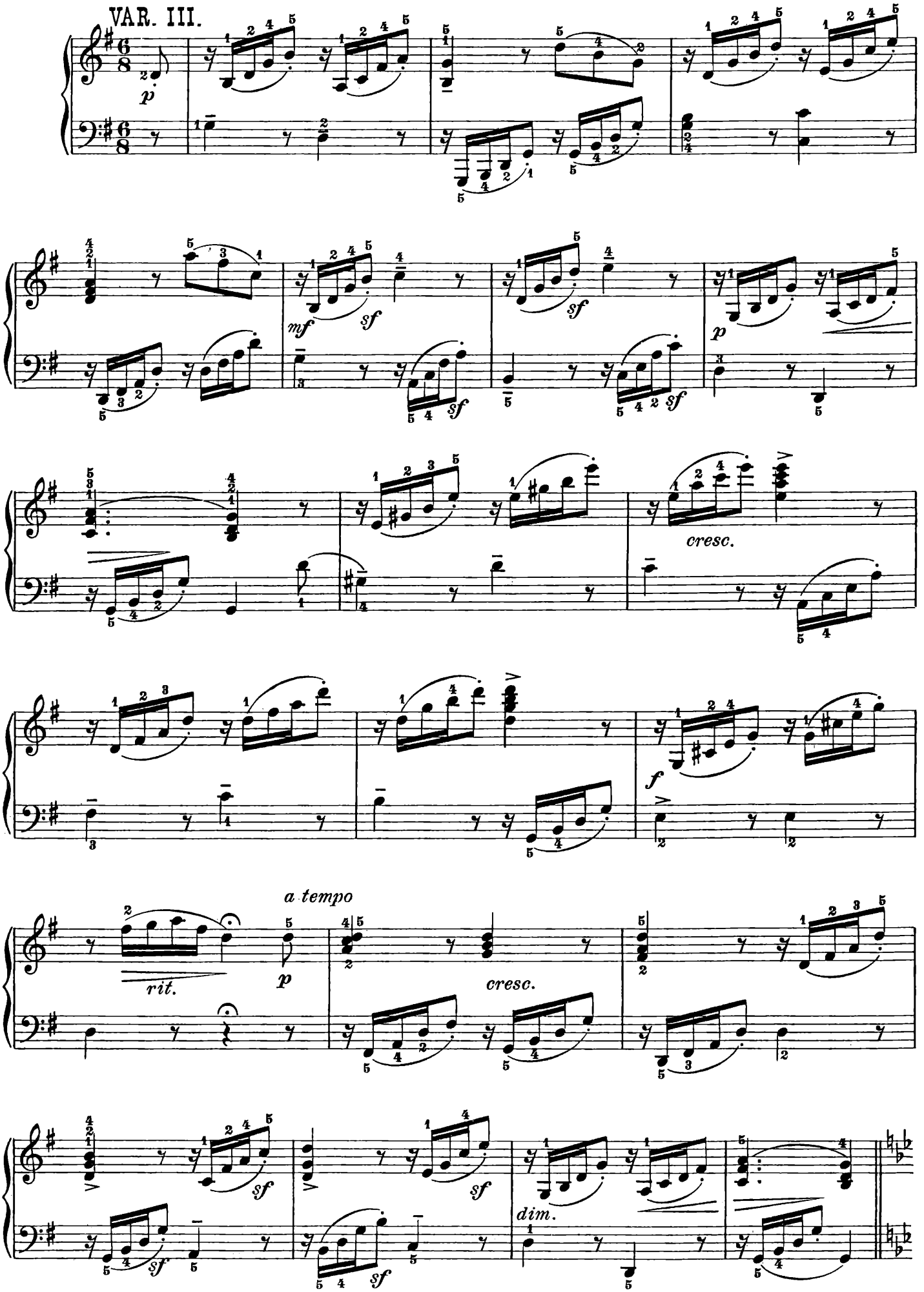


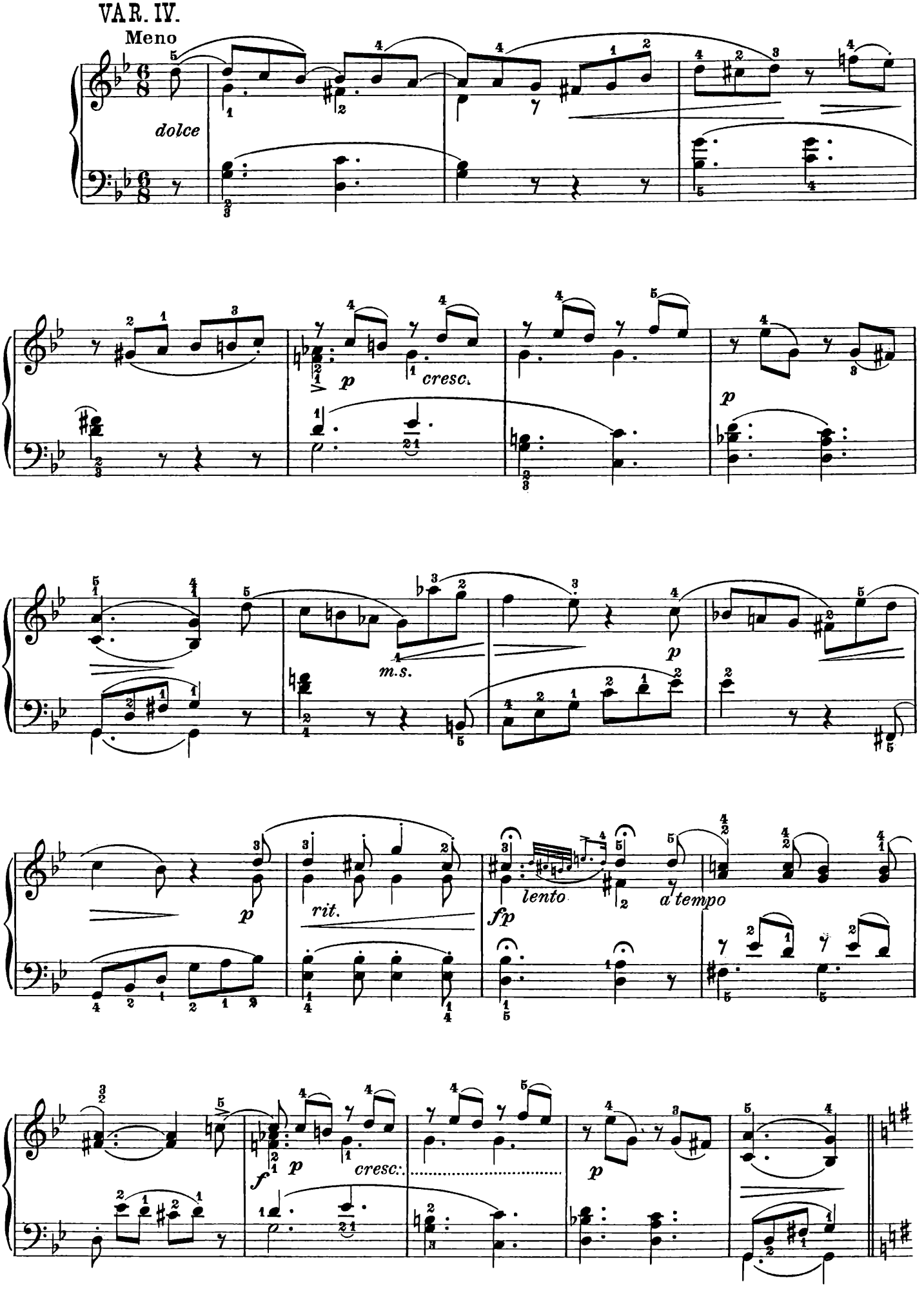
VAR. I.



VAR. II.

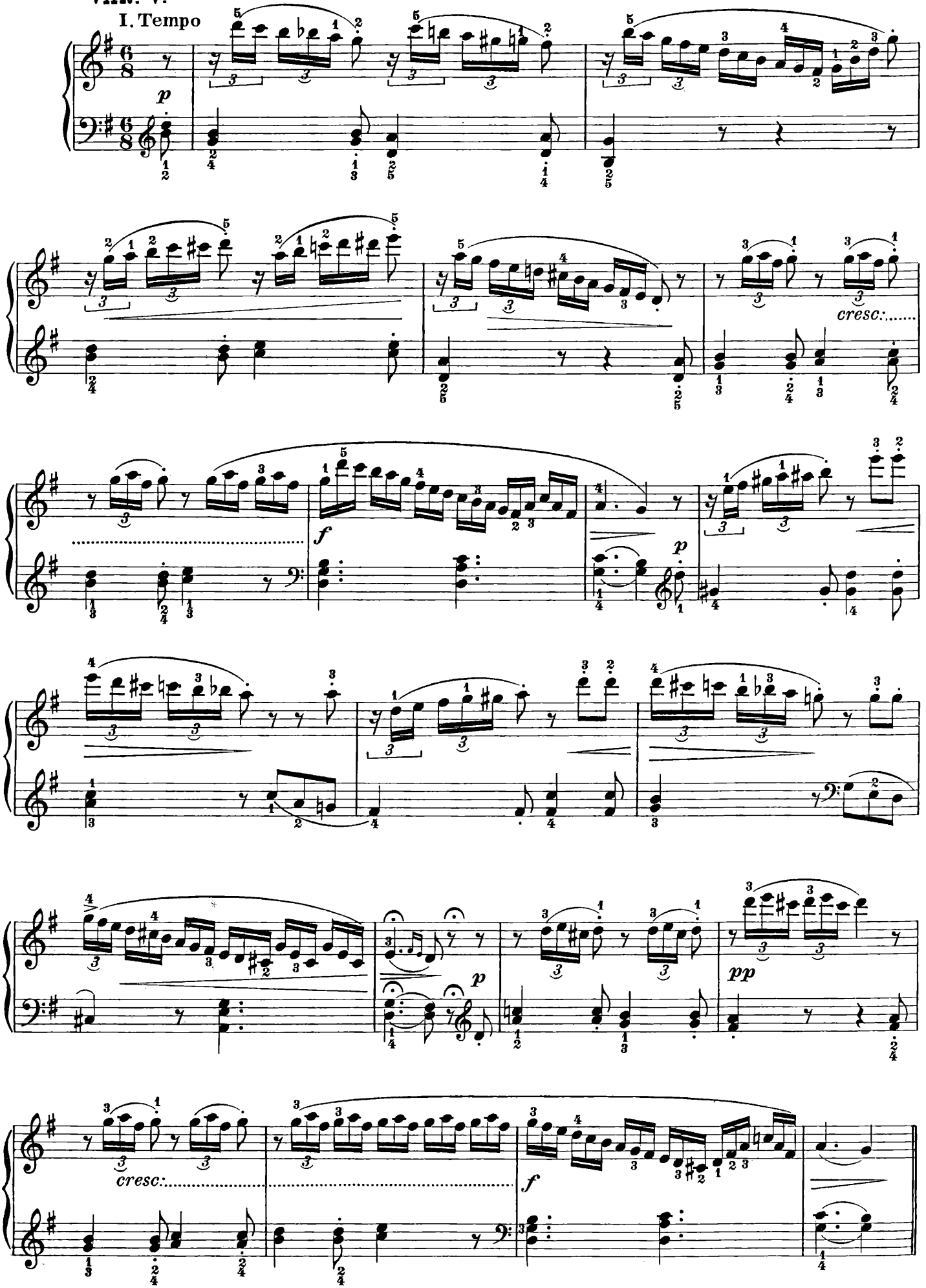



VAR. III.
p
mf
sf
cresc.
f
a tempo
rit.
dim.


VAR. IV.
Meno
dolce
p
cresc.
p
m.s.
p
rit.
fp
lento
a tempo
f
p
cresc.
p

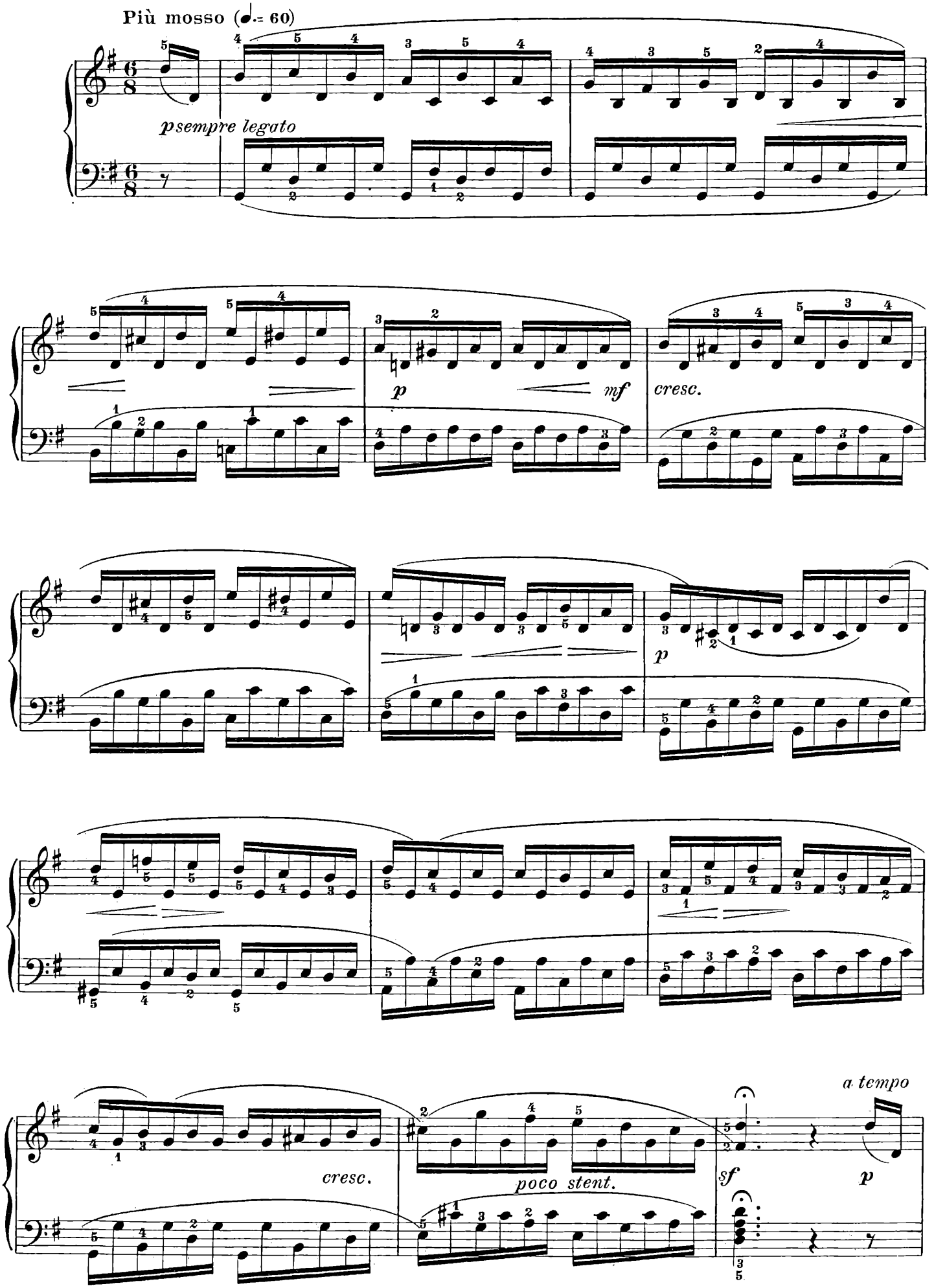
VAR. V.

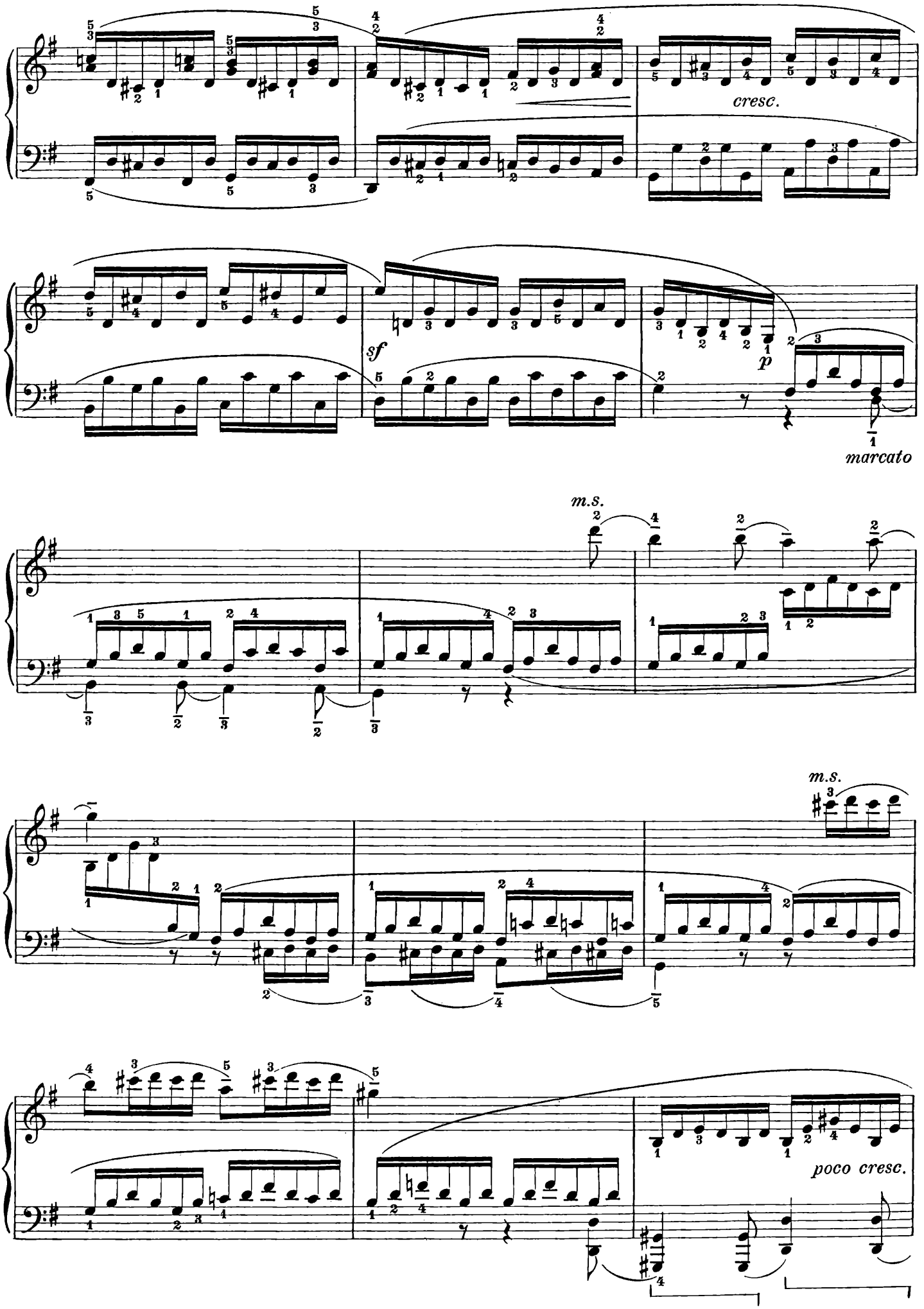
I. Tempo

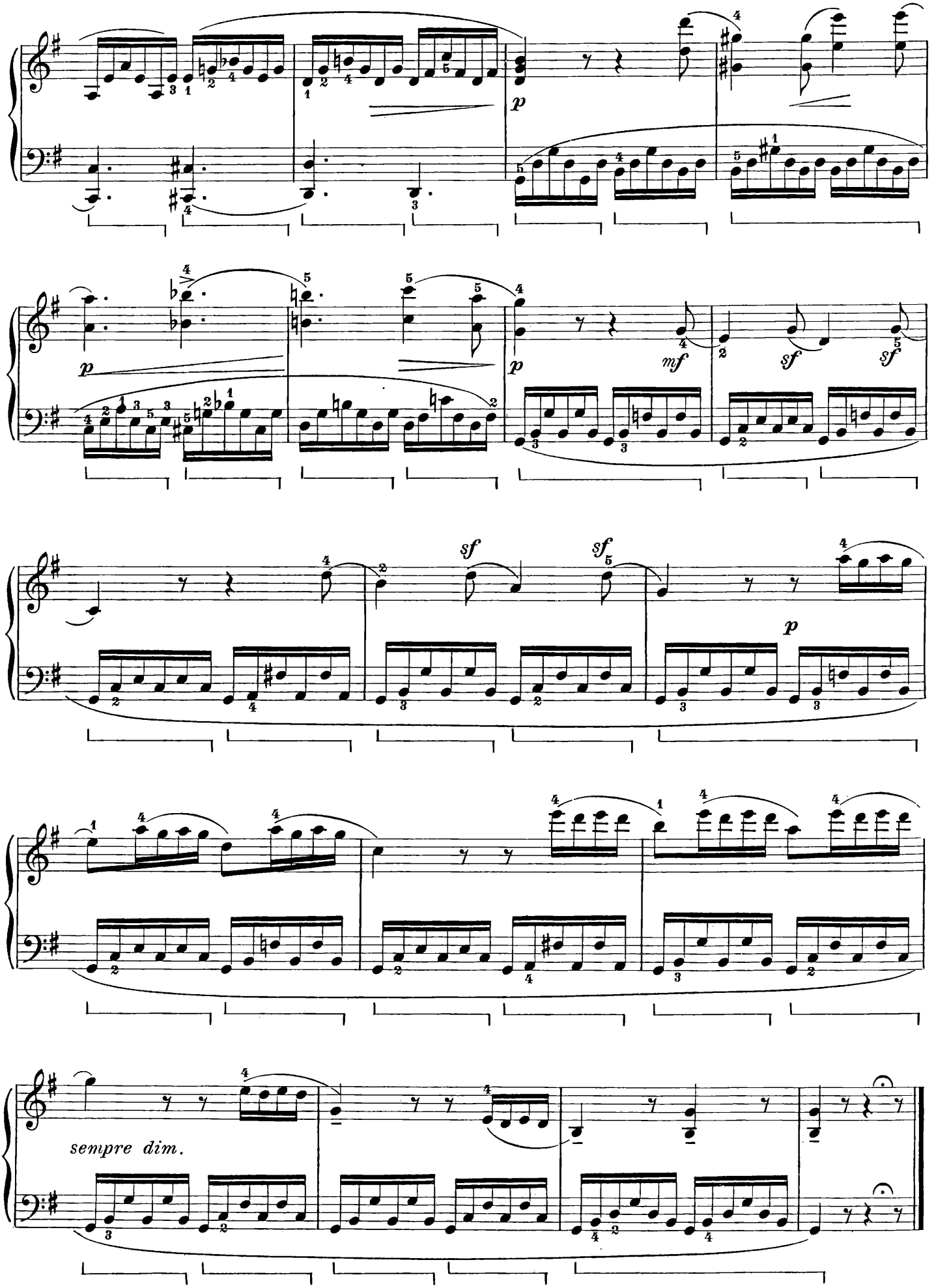


VAR. VI.

Più mosso (♩. = 60)




cresc.
sf
p
marcato
m.s.
m.s.
poco cresc.


p
mf
sf
sf
sf
p
p
sempre dim.

Wolfgang A. Mozart *(1756-1791)*

SONATA K.545

47.

Allegro (♩ = 132)

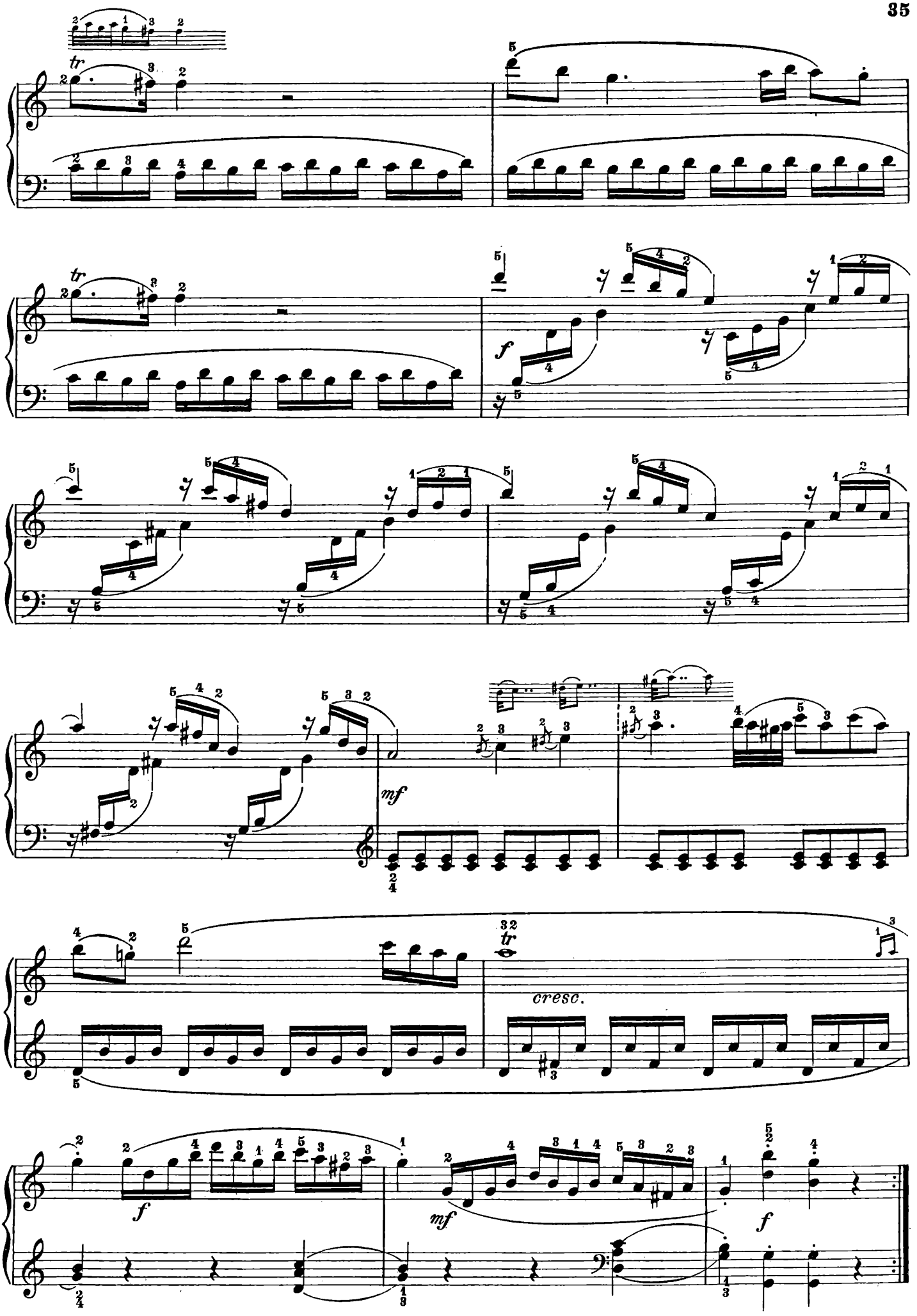
p dolce

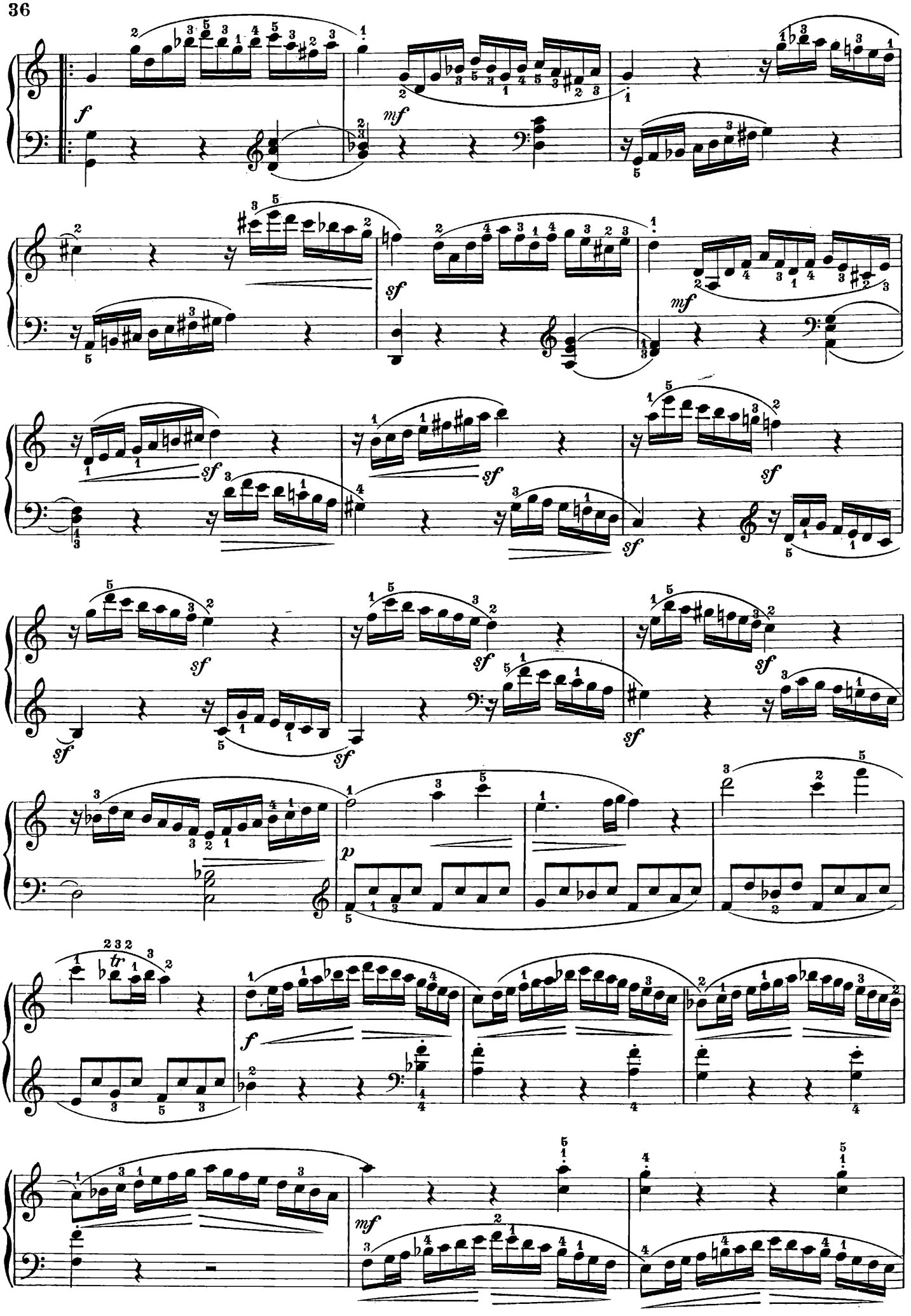
p

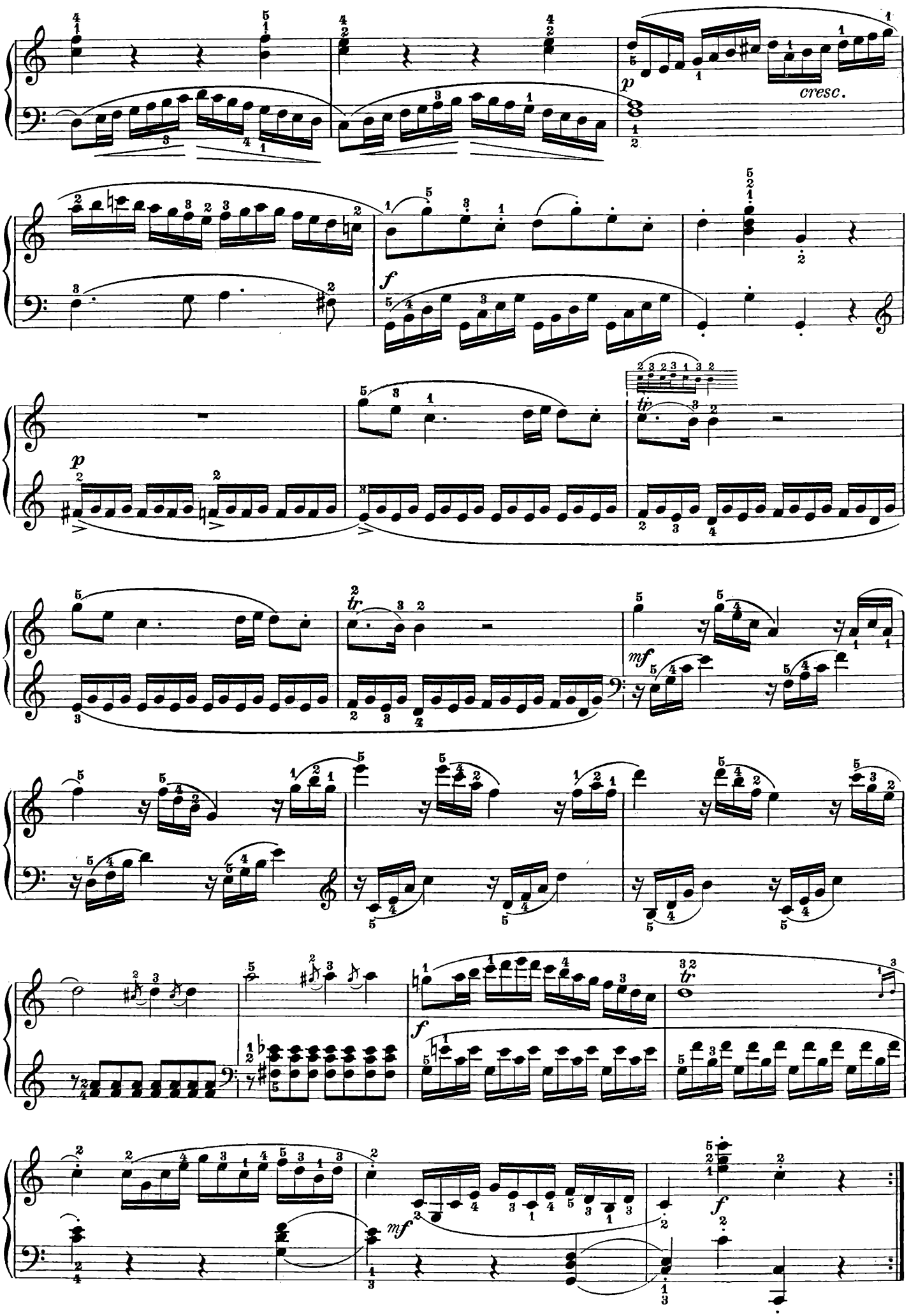
p *cresc.*

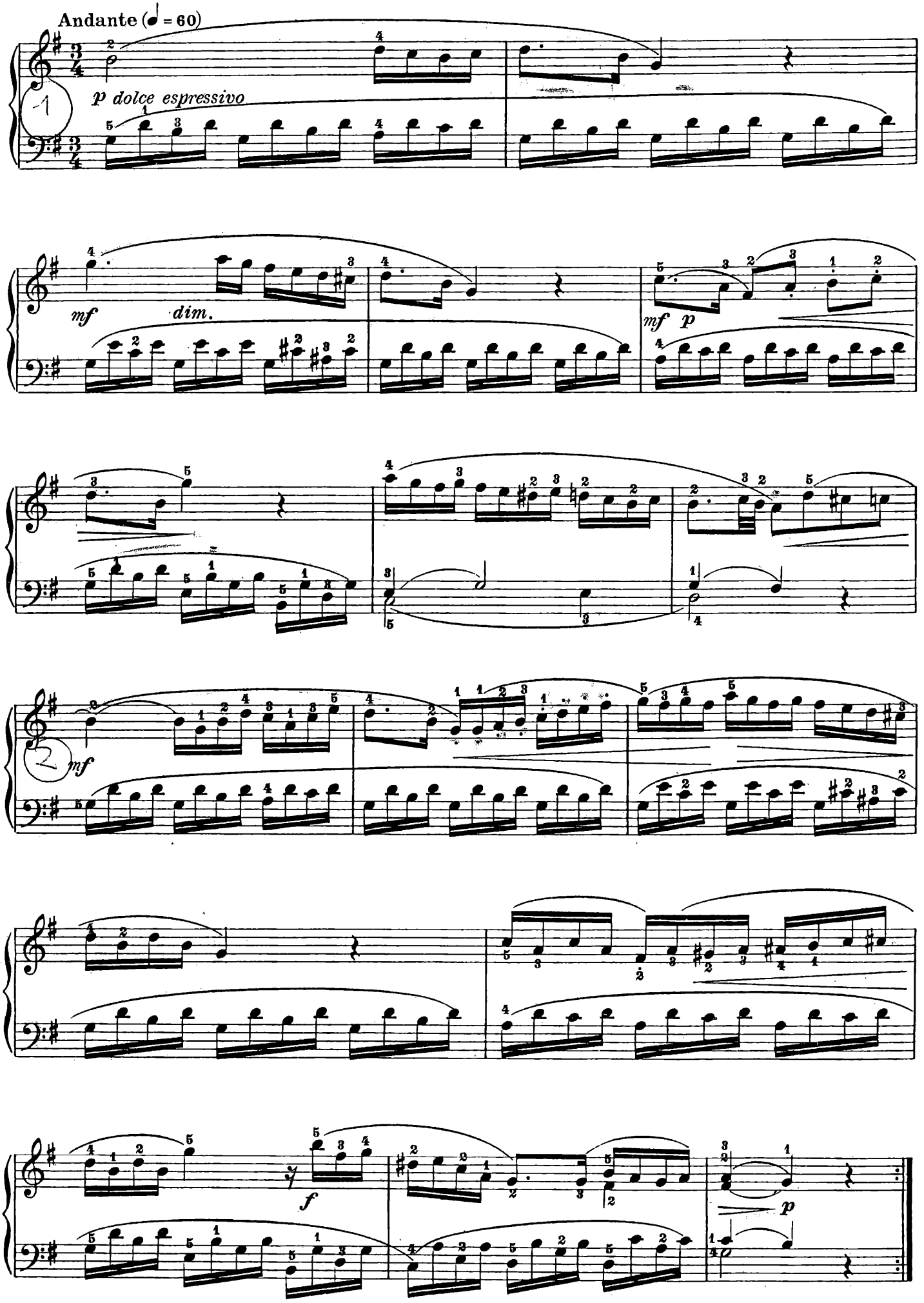
f

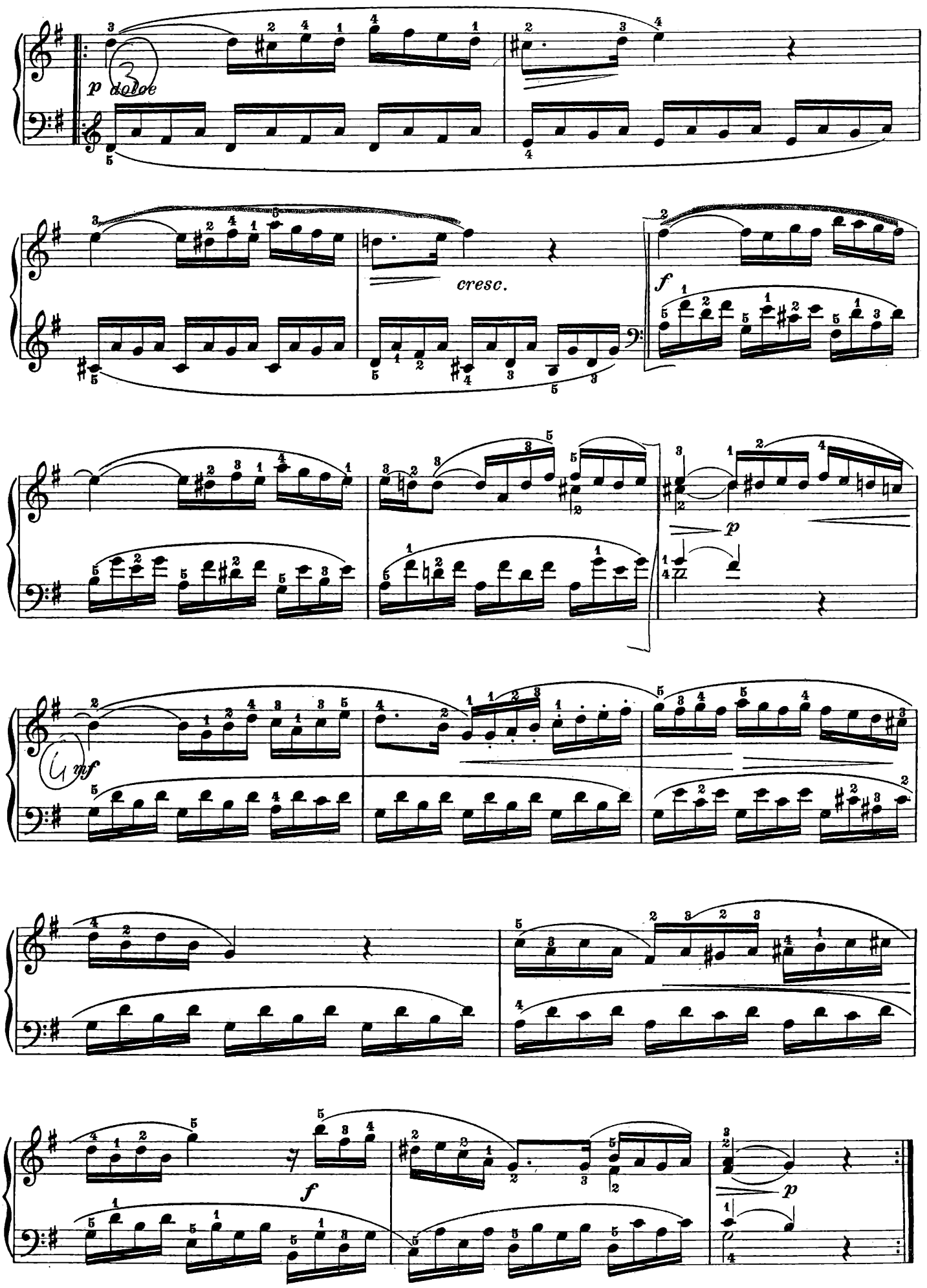
mf *p*

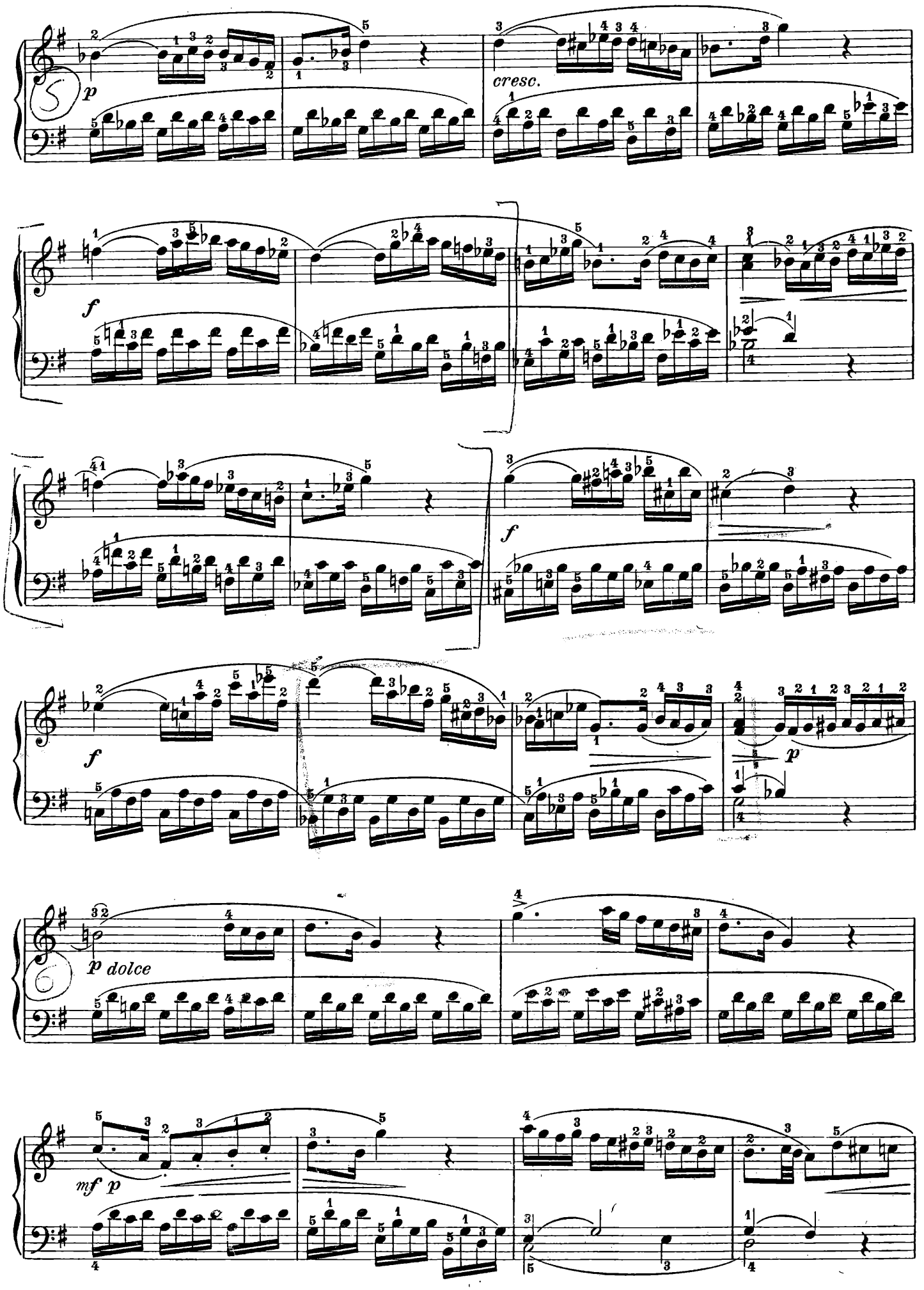

tr
f
mf
cresc.
f
mf
f

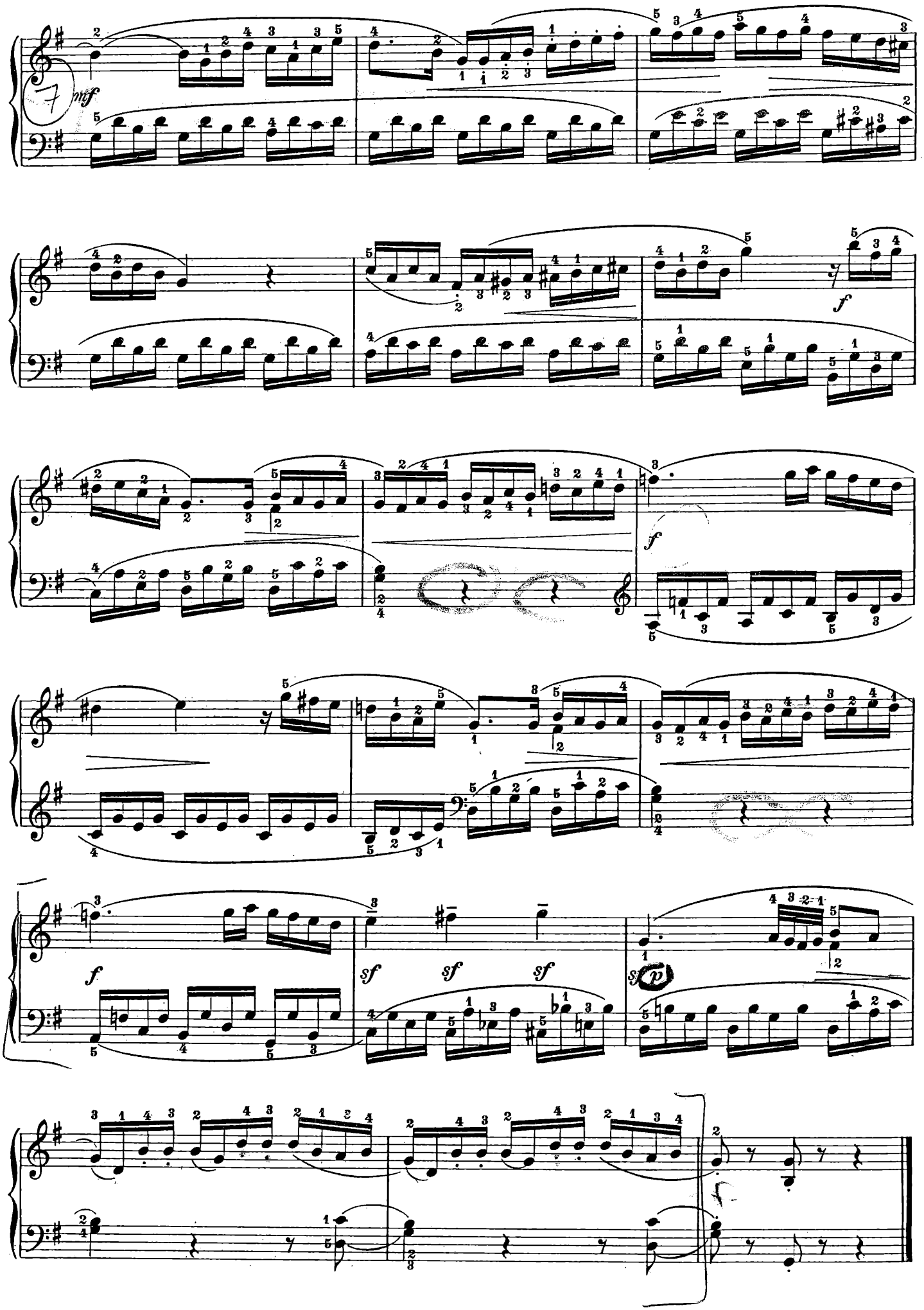



cresc.


Andante (♩ = 60)
p dolce espressivo
mf
dim.
mf
p
mf
f
p

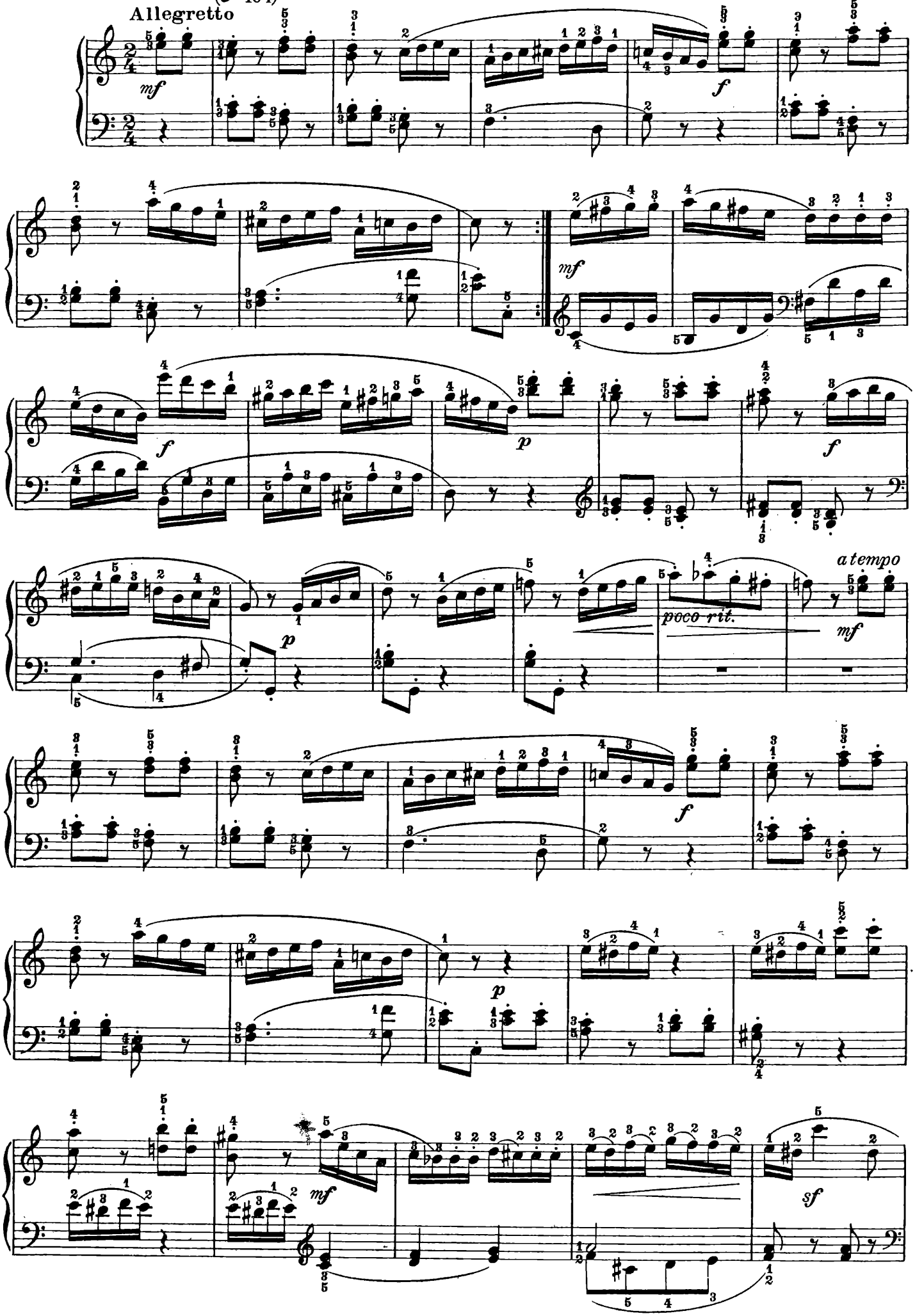

p dolce
cresc.
f
p
mf
f
p

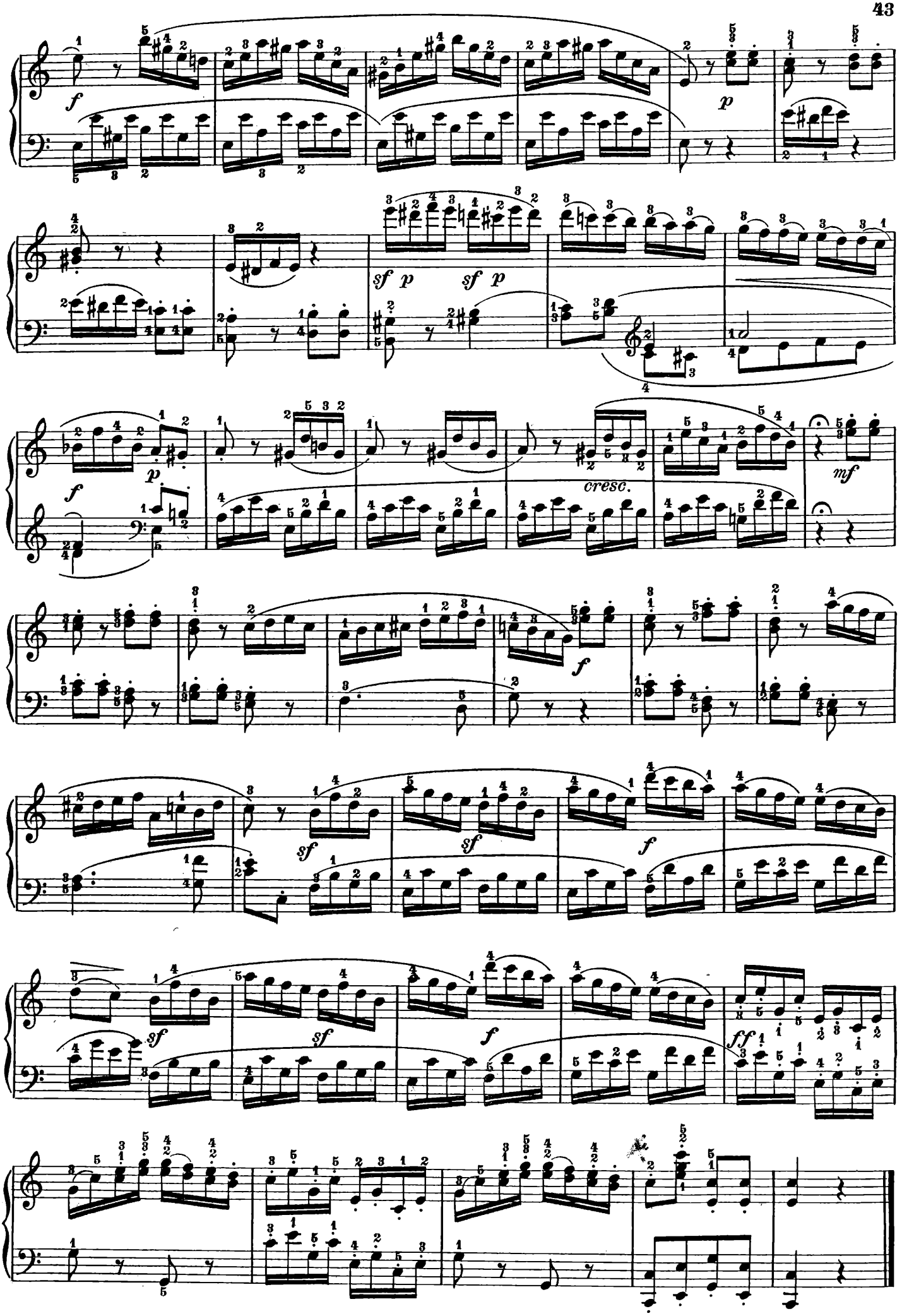

5
p
cresc.
f
f
f
6
p dolce
mf p
p


7
mf
f
f
sf sf sf
sf p

RONDÒ

Allegretto (♩=104)





Fine del terzo fascicolo

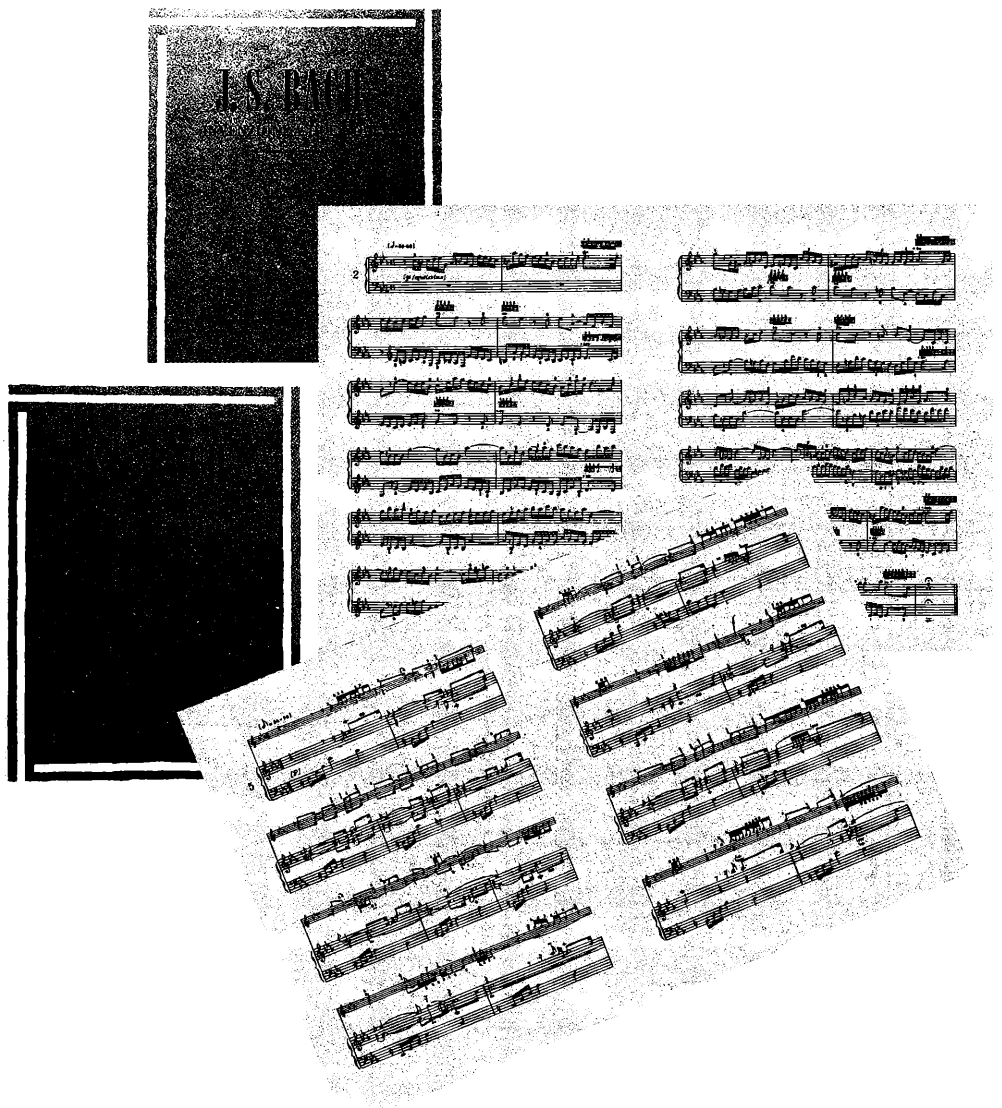
Johann Sebastian Bach
Composizioni per pianoforte
Nuove revisioni

Johann Sebastian Bach
Invenzioni a due voci
Revisione sugli autografi a cura
di Carlo Pestalozza
(E.R. 2717)

Johann Sebastian Bach
Sinfonie (Invenzioni a tre voci)
Revisione sugli autografi a cura
di Carlo Pestalozza
(E.R. 2718)

Le presenti edizioni, a cura
di Carlo Pestalozza, sono state
condotte attraverso il controllo
e il confronto degli autografi
bachiani, conservati alla Yale
University di New Haven (USA)
e alla Deutsche Staatsbibliothek
di Berlino.

Le discordanze fra le varie fonti
sono puntualmente riferite
nelle *Note* che seguono
la *Prefazione* e precedono
il testo musicale.
Il quale risulta sfrondato
dall'appesantimento di legature
di frase e di segni di espressione
che erano in voga decenni fa.
Il revisore richiude tra
parentesi le proposte
di metronomi e di coloriti;
in un rigo sovrapposto in piccolo
è la risoluzione degli
abbellimenti che possono
presentare alcune difficoltà.



RICORDI

Johann Sebastian Bach
Composizioni per pianoforte
Nuove revisioni

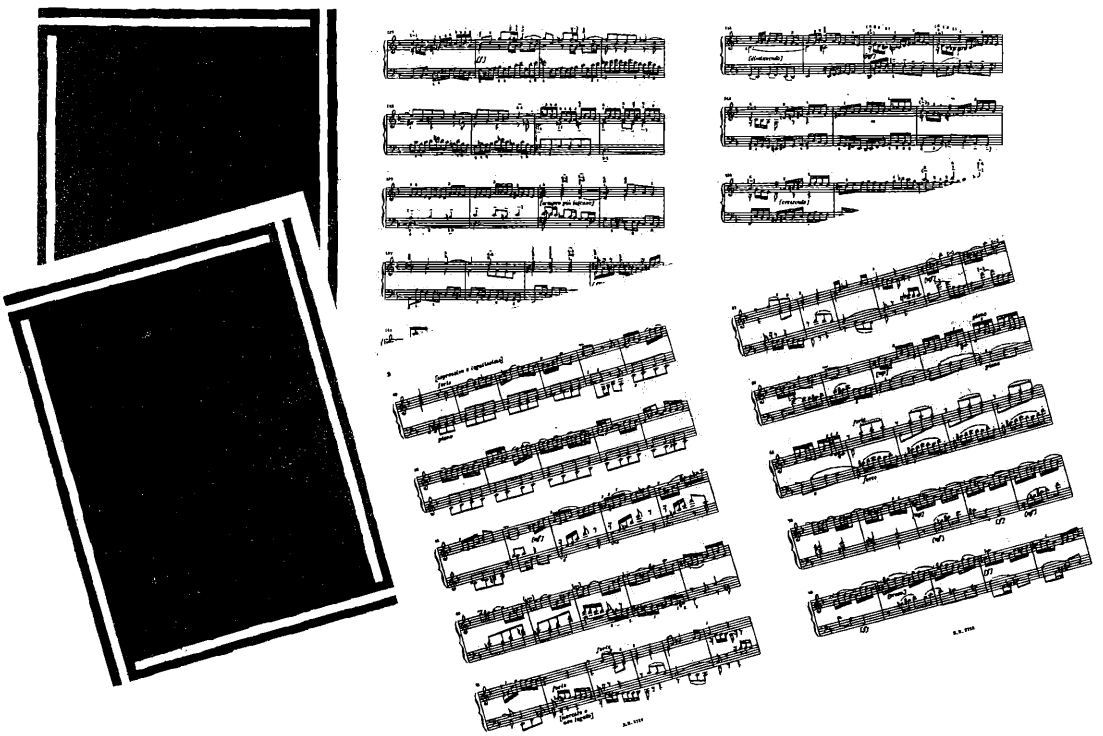
Johann Sebastian Bach
Fantasia cromatica e Fuga
per pianoforte
Revisione sui testi originali
di Maria Tipo
(E.R. 2700)

Per la revisione di quest'opera - una delle più geniali, delle più ricche di invenzione, di fervore e di grandiosità tra quelle che Bach compose per il clavicembalo - non essendoci pervenuto il manoscritto autografo, Maria Tipo si è servita di sei copie dell'opera, le più antiche esistenti, conservate alla Deutsche Staatsbibliothek di Berlino. I sei manoscritti presentano pochissime divergenze - che sono state riportate o rilevate nelle note critiche della *Prefazione* - e testimoniano quindi il riferimento a un'unica fonte che, con molta verisomiglianza, è l'autografo scomparso.

Il revisore si è di solito attenuto alle fonti per quanto riguarda la dinamica e la suddivisione dei passi tra le due mani. Analogamente ha fatto per i segni di staccato e per le legature.
Tutti i segni aggiunti sono stati indicati tra parentesi quadrate, mentre la diteggiatura è stata segnata sopra la nota se essa si riferisce alla mano destra, sotto per la sinistra.

Johann Sebastian Bach
Concerto italiano
per pianoforte
Revisione sui testi originali
a cura di Maria Tipo
(E.R. 2729)

Il *Concerto italiano* pubblicato nel 1735 nella *Klavierübung*, parte seconda, si propone come è noto, di risolvere su un clavicembalo a due tastiere il rapporto alternativo fra «soli» (o «solo») e «tutti» sul quale si reggeva il contrasto fonico ed espressivo del concerto barocco italiano.
E' evidente che, trasferendo ulteriormente la composizione dal clavicembalo al pianoforte, al revisore e di conseguenza all'esecutore, si pongono nuovi interrogativi sul come risolvere il ricordato contrasto soli-tutti, in cui è articolata la struttura della composizione.
Avverte al tal riguardo Maria Tipo, nella Prefazione, che bisogna guardarsi dal voler risolvere i problemi stilistici del testo bachiano con un semplice contrasto di sonorità (che in certi casi riuscirebbe musicalmente sgradevole): «essi comportano la ricerca di una sonorità piena, appoggiata ma senza durezza, nelle parti che richiamano l'orchestra, e di un timbro più penetrante, sensibile e liberamente espressivo, che ne faccia risaltare il carattere cantabile, in quelle destinate al solista».
Di queste come di altre opere di Bach manca il manoscritto autografo. Perciò la presente revisione è stata condotta sulla seconda edizione della stampa originale, nella copia conservata al British Museum di Londra, collazionata con il manoscritto coevo di F. Hartung (Marburg, Westdeutsche Bibliothek) e con quello della collezione Mempell-Preller (Lipsia, Musikbibliothek).
Sono state riprodotte integralmente le legature di fraseggio e le indicazioni di *piano* e *forte* risultanti nell'originale, mentre sono state poste tra parentesi quadre le integrazioni del revisore, tranne le legature che sono punteggiate, ed è stata aggiunta la diteggiatura, totalmente assente nelle fonti consultate.

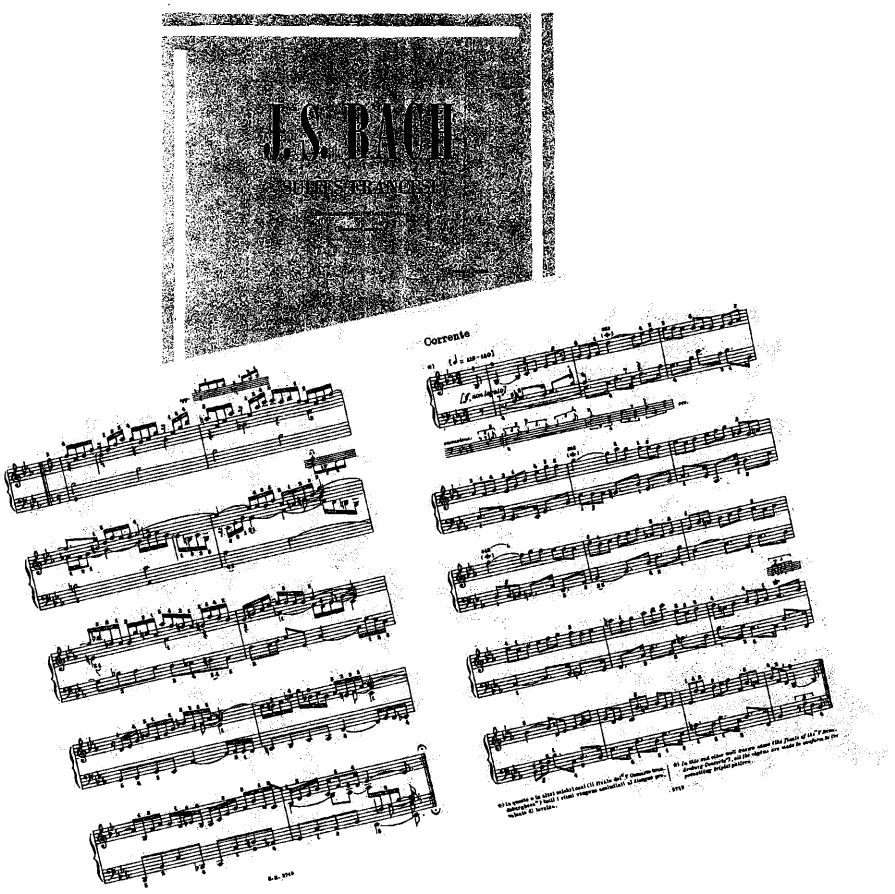


RICORDI

Johann Sebastian Bach
Composizioni per pianoforte
Nuove revisioni

Johann Sebastian Bach
Suites francesi
Revisione sui testi originali
di Bruno Canino
(E.R. 2719)

Nella Prefazione a questa nuova edizione delle Suites francesi di Bach, Bruno Canino brevemente affronta problemi di fondo delle opere per strumenti a tastiera del periodo barocco e brevemente ne dà ragionate, convincenti spiegazioni.
Premette, anzitutto che per il suo lavoro si è posto finalità strettamente didattiche, e che quindi gli è parso superfluo corredare l'edizione di varianti del testo e di un apparato critico.
Dichiara poi che destinatario dell'edizione è lo studente o dilettante di pianoforte e non il clavicembalista.
"So benissimo, afferma Canino, che tutto un movimento di restaurazione tende ad eliminare dalla letteratura pianistica quanto è nato per il clavicembalo; ma la destinazione esclusiva allo strumento per il quale l'opera era nata appartiene al futuro".
Da questa realistica osservazione, Canino trae una conseguenza che ci dà la chiave del modo con il quale egli si è posto di fronte al testo affrontando i problemi di revisione: "La tormentata questione se l'opera clavicembalistica di Bach vada, e in qual modo, eseguita al clavicembalo, va anche vista nei termini in cui, lungimirante lavoratore, l'aveva impostata Bach stesso: principalmente come una scuola di musica, di espressione, di fraseggio, di condotta delle parti, di invenzione formale, che si rivolge in primo luogo al musicista e secondariamente al clavicordista o clavicembalista o pianista che fosse o che sia".
Il revisore passa poi a dare indicazioni e suggerimenti su problemi esecutivi e interpretativi precisi: abbellimenti, coloriti, diteggiatura, fraseggio, metronomo, pedale, ritmo e ritornelli.



RICORDI